Anno VIII
Numero 1
Luglio 2010
Trimestrale

Spedizione
in A.P. 70%

Puglia Notizie

Periodico del Consiglio Regionale della Puglia

Consiglio Regionale della Puglia

www.consiglio.puglia.it

[L'Istituzione a portata di un clic]

Consiglio Regionale della Puglia

portale ufficiale

news in tempo reale
rassegna stampa quotidiana
eventi ed appuntamenti
archivio notizie
sedute consiliari in diretta audio-video
video-archivio
atti consiliari
archivio resoconti stenografici
notiziario legislativo
consultazione leggi
banca dati atti normativi
documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

IN QUESTO NUMERO

Consiglio

4 *Un politico di "lungo corso" alla guida del Consiglio regionale*

Politica

6 *Vendola: "La Puglia che cresce"*
di Sandro Scaringi

8 *"Sostegno a Vendola, è un progetto concreto"*
di Anna Memoli

10 *"Vogliamo più fatti concreti"*
di Angela Rubino

12 *Dal PdL idee e proposte. Il centro sinistra le accetterà?"*

Consiglio

14 *I protagonisti*

I profili

24 *La Giunta Vendola*

Gli assessori esterni

25 *Contenere i costi della politica*
di Anna Memoli e Angela Rubino

27 *Consiglio unito, oltre le diversità*
di Sandro Scaringi

Fatti & Avvenimenti

28 *"Building Apulia" la Puglia di oggi e di ieri*

Il presidente Introna nel Coordinamento dei Parlamenti regionali

29 *Il Consiglio ricorda Guaccero*

Accordo strategico tra Consiglio e Avvocatura dello Stato

Cooperazione internazionale, tavolo tecnico per il "Gect"

30 *Regione Puglia, un'identità da rafforzare*

Martiri pugliesi, il Consiglio ricorda l'eccidio delle Ardeatine

"Idillio infranto": restaurata la prima pellicola pugliese

Media Education nelle scuole. Una ricerca e un convegno del Corecom

Informazione Istituzionale

31 *Gruppi Consiliari*

32 *Commissioni Consiliari*

35 *Giunta Regionale*

In copertina:
Bari (BA): Il teatro Petruzzelli

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:
Onofrio Introna *(Presidente del Consiglio Regionale)*, Antonio Maniglio e Nicola Marmo *(Vice Presidenti del Consiglio Regionale)*, Andrea Caroppo e Giuseppe Longo *(Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza)*.

"Puglia Notizie" è un supplemento a "Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del Consiglio Regionale della Puglia". Iscritta al registro della Stampa del Tribunale di Bari in data 25.02.2003

ANNO VIII - n. 1 - luglio 2010

Direttore responsabile:
Francesco Lillo

In Redazione:
Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Felice Laudadio, Susanna Napolitano, Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Hanno collaborato:
Anna Memoli, Angela Rubino, Sandro Scaringi.

Fotografie:
Archivio fotografico del Consiglio Regionale della Puglia - A.G. Photo -

Progetto grafico, impaginazione e stampa:
GrafiSystem s.n.c.
C.da Macchia Lampone, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari
Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:
Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080 5402366
Fax: 080 5414064
e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente. Per ricevere una copia scrivere a "Servizio Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi 212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Il presente numero è stato chiuso l'8 luglio 2010

Intervista al presidente Onofrio Introna

Un politico di "lungo corso" alla guida del Consiglio regionale

"Vogliamo rompere il ghiaccio partendo dalla fine? Io non so cosa sarà di questo progetto tra cinque anni. Quello che posso assicurare è che c'è tutta la volontà di portare a compimento il disegno già avviato nella precedente legislatura". È così che ha inizio la chiacchierata con Onofrio Introna, neo-presidente del Consiglio regionale, che risponde con la sua proverbiale simpatia ad alcune nostre domande sul suo nuovo ruolo istituzionale.

Non si può non partire dal processo di autonomia del Consiglio.

"I paletti – dice Introna – li hanno fissati da una parte lo Statuto, con il principio sancito all'art. 23, dall'altra le norme generali indicate dalla legge 6 del 2007, sull'autonomia politica e gestionale dalla Giunta. Si tratta di costruire un soggetto a sé, dal punto organizzativo, funzionale e contabile. C'è anche uno studio dell'Università di Bari che potrà supportare il processo. È un obiettivo che non possiamo mancare, se vogliamo fare del Consiglio un organo autorevole e un protagonista della stagione legislativa adeguato alle esigenze della Puglia e, sotto vari aspetti, del Paese".

Ma ci sarà molto da fare sul piano concreto perché "andrà definita la mappa funzionale dei servizi e delle strutture consiliari. Inoltre, sarà necessario istituire un ruolo autonomo del personale. Non penso ad una autonomia «contro» l'esecutivo, ma da creare insieme alla Giunta regionale, per costruire una regione nuova, moderna, pronta a dare le risposte che servono alla Puglia e in tempi rapidi".

Gli ostacoli sono tanti perché, sottolinea il presidente "non è un momento favorevole per le rivoluzioni". La manovra anticrisi del governo nazionale chiede sacrifici alle Regioni. Si annuncia una stagione di ristrettezze che non riesco a immaginare quanto possa durare. Certo, con questi presupposti, senza le risorse indispensabili rischiamo di avvitarci su noi stessi. Non vedo come potremo sostenere il reclutamento di nuove professionalità, il ricambio generazionale che mi sembra indispensabile per aggiungere giovani motivati all'esiguo e ormai quasi esangue personale del Consiglio".

La direzione verso cui si rivolge il progetto di un Consiglio regionale autonomo in una Regione Puglia nuova "è quindi quello di un «organo legislativo» che guardi all'Europa ed alla funzione che deve esercitare nell'interesse dei pugliesi. Un'assemblea legislativa, un soggetto istituzionale nel quale tutti debbano riconoscersi, un luogo di confronto e di dialogo. Qualche volta i toni si alzeranno, è fisiologico, è nella storia della politica e nella dialettica tra le forze politiche. Ma so che il mio invito a lavorare d'intesa per il futuro di questa regione non resterà inascoltato, da parte di tutti, vecchi e nuovi consiglieri".

Luci e ombre dello statuto regionale: bisognerà ritoccarlo? "Lo Statuto – ribadisce Introna – è una Carta dei principi. La settima legislatura regionale ha realizzato un processo costituente che ha condotto nel 2004 all'adozione del nuovo modello statutario. Non è tanto quell'impianto generale a risentire del tempo che passa, quanto il regolamento interno del Consiglio, quello che in effetti regola punto per punto l'attività nell'Aula e nelle commissioni consiliari. Le linee sono quelle che ho indicato nel mio intervento programmatico: snellimento, disciplina degli emendamenti, più diritto di parola, meno diritto all'ostruzionismo sterile".

Il neo-presidente parla quindi di una «rivoluzione». "Sì, ci sarà una vera e propria rivoluzione in questa legislatura. L'intera filiera istituzionale non deve farsi trovare impreparata e definire un progetto condiviso, per una Regione nuova, snella, moderna, capace di rispondere alle responsabilità che l'attendono".

Introna rivolge poi un pensiero ai nuovi consiglieri e al problema della sede in via Capruzzi.

"Non è colpa dei nuovi, il numero dei consiglieri resterebbe lo stesso e questa vecchia sede, nata nei primi anni Settanta, resterebbe comunque inadeguata. La cattiva notizia è che dovremo ancora misurarci per qualche tempo con gli spazi che mancano e il 'fai da te' di tutti i giorni per adattarli alle esigenze dell'Istituzione. Quella buona è che nei primi di aprile sono state avviate le

procedure per la nuova sede del Consiglio regionale a Bari, in via Gentile, nel quartiere Japigia. Nei pressi, come sapete, è già in ristrutturazione l'ex complesso delle Finanze, che ospiterà gli assessorati finalmente in un comprensorio unico. Ai neo-eletti auguro solo un franco buon lavoro ed un rimbocchiamo-

ci le maniche nell'interesse della comunità pugliese, in altri termini: l'augurio che ho rivolto all'insediamento".

La riduzione del numero dei consiglieri regionali, inoltre, è per Introna una delle "priorità da prendere in considerazione" "Per farlo, però, occorrono modifiche ai riferimenti normativi che indicano il numero dei consiglieri. Vanno realizzate su un piano di confronto e di intesa tra le forze politiche, evidentemente. Statuto e legge elettorale devono parlare la stessa lingua. Meno consiglieri significa ridurre i costi della politica. Sarebbe un segnale importante alla società civile. Poi è ineludibile prendere in considerazione norme di riequilibrio della parità di genere, uomo-donna, nel contesto elettorale".

Un altro tema «caldo» sono le sedute consiliari. Introna le presiederà con pugno di ferro o guanto di velluto? "Né uno né l'altro – risponde pronto – ho già dichiarato che nei miei auspici e nei miei impegni questa sarà una stagione di collaborazione e di rispetto delle regole. Credo nella politica del dialogo, la formula fondamentale per il rispetto della democrazia".

E alle «malelingue» che vogliono la sua elezione a presidente del Consiglio legata all'intento di Vendola di «blindare» il Consiglio, Introna ribatte che "se Vendola mi ha voluto fermamente, riguarda la fase precedente la mia elezione. Ora sono il presidente del Consiglio regionale, il presidente 'di tutti' e non vedo filo spinato, cavalli di frisia, blindature. Queste logiche da trincea non mi appartengono".

Il nuovo presidente del Consiglio è un politico «di lungo corso»: assessore alla Sanità, ai Lavori pubblici e alle Politiche ambientali e anche i consiglieri di opposizione hanno sottolineato in maniera positiva la sua grande «esperienza». "Questo bagaglio se non gioverà al mio nuovo ruolo istituzionale, quantomeno non potrà far male. Battute a parte, è chiaro che ognuno di noi è il risultato di quello che ha fatto e cinquant'anni di militanza, di impegno pubblico e di incarichi amministrativi non passano senza lasciare segni. Questo vissuto politico ispirerà la mia azione, sosterrà il ruolo di garanzia che richiede l'incarico cui sono stato chiamato, nel rispetto delle regole democratiche, lo ribadisco".

Un pensiero anche al discorso d'insediamento che ha più volte fatto riferimento alla crisi economica. "La Puglia-Laboratorio vuole costruire il suo futuro e per farlo può contare su una risorsa straordinaria: i suoi giovani. Dobbiamo sostenere le aziende per creare opportunità di lavoro. I nostri ragazzi non devono essere costretti a cercare un futuro lontano dalla nostra regione. La ripresa dell'emigrazione verso il Centro-Nord, specie a carico delle nuove generazioni, quello è un dato che va cancellato. Compito del governo regionale, ma il Consiglio saprà affiancarlo, anche con iniziative legislative autonome, ci tengo a ripeterlo".

E questo vale sul piano pugliese, ma ci porta anche al livello nazionale. "Come ho dichiarato nella prima uscita pubblica, partecipando alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali, servono regole certe e procedure snelle per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. I Consigli sono impegnati a sostenere le azioni che i rispettivi Governi devono mettere in campo, soprattutto in un momento di difficile crisi economica. Occorre infatti accompagnare i provvedimenti che il Governo ha varato nella manovra economica perché nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni sia attenuato il peso di queste misure sulle fasce più deboli. Sulle regioni e di conseguenza sui cittadini, rischia di gravare il peso dei tagli e delle minori spese".

E a proposito di federalismo, non può sfuggirci il fatto che Introna sia stato tra i primi politici pugliesi a vederlo come opportunità. "Penso soprattutto a quel comparto che rientra nel cosiddetto federalismo demaniale, che vuole decentrare alle Regioni porti, caserme, laghi. Se i trasferimenti saranno realizzati, non vedo perché non prenderli come nuove risorse importanti ai fini dello sviluppo. Naturalmente, se sapremo giocare le carte giuste. Il federalismo non è il male assoluto, certo, va gestito al meglio e va coinvolta la società, i cittadini per primi, per una svolta che sappia di partecipazione sociale e politica".

I PREDECESSORI

La storia dell'Assise pugliese comincia nell'estate 1970 con l'insediamento del primo Consiglio regionale e con l'elezione del primo presidente, il socialista Beniamino Finocchiaro.

Cinque anni dopo, la presidenza passò ad un altro socialista, Luigi Tarricone, confermato anche nella legislatura successiva.

La quarta legislatura vede avvicendarsi due presidenti. Il democristiano Walter Distaso, infatti, fu costretto per motivi di salute a lasciare l'incarico al liberale Nicola Di Cagno.

Passaggi di consegne anche nelle due legislature successive. Cosimo Convertino (PSI) succede a Mario Annese (DC) e Giovanni Copertino (CCD) a Rosario Rinaldi (AN).

Nell'ottava legislatura sessanta consiglieri, il 13 giugno 2000, elessero alla presidenza Mario De Cristofaro (AN).

Nel 2005, debutta la nuova legge elettorale regionale condivisa, la n. 2/2005, che eleva a settanta il numero dei consiglieri, anche a norma dello Statuto. Il resto è già storia recente: la vittoria del centrosinistra e Pietro Pepe alla presidenza, in Aula ed al secondo piano di via Capruzzi, il 7 giugno 2005.

Programma di governo

Vendola: "La Puglia che cresce"

Sandro Scaringi

Per la seconda volta Nichi Vendola ha comunicato al Consiglio regionale il suo programma di governo. Rispetto a cinque anni fa maggiore esperienza, identica l'emozione. Su un discorso di circa due ore ha riassunto sessantatre pagine della Puglia prossima ventura ed esposto in paragrafi dai titoli accattivanti i temi da attuare nella nona legislatura.

Difficile sintetizzare quello che il governatore ha condensato nel corposo documento: quella che segue è una sintesi delle principali azioni che caratterizzeranno le politiche della Giunta Vendola, nei settori cardine dell'economia regionale.

Quando il presidente della Giunta ha avuto "facoltà di parlare", ha esordito con: "Siamo chiamati a compiti straordinariamente impegnativi, in una fase della storia così ricca di cesure e di accelerazioni". Poi ha continuato: "La crisi e la recessione incontrano in Italia, più che in qualsiasi altra parte del mondo, una risposta organicamente recessiva. Se dovessi porre qualche domanda ai miei interlocutori di Palazzo Chigi, e con assoluto rispetto, chiederei: dove sarà la crescita? Dove sarà l'industria? Dove sarà il Mezzogiorno?". Ed è proprio di crisi che si è parlato nel primo punto delle linee programmatiche; qui il governatore ha rivendicato i risultati positivi delle politiche messe in atto dal suo governo: "La crisi, a settembre del 2008, ha colto la Puglia in un momento di espansione della sua economia. Tre anni di PIL superiore alla media nazionale. L'aumento dell'occupazione più significativo di tutto il Mezzogiorno. Finalmente, il risveglio dell'export. Per questo l'impatto della recessione in Puglia ha assunto toni gravi e preoccupati". Il presidente della Regione ha precisato subito che "il ragionamento consente di combattere la disillusione" e lo ha fatto con quello che sarà un programma concreto di governo ancora prima che uno slogan "100 cantieri in 100 giorni", cioè cento opere pubbliche messe in cantiere prima della fine dell'anno. Cento opere di piccola dimensione in cento comuni, che diano ossigeno immediato all'economia pugliese. Ha precisato Vendola: "Abbiamo ovviamente la partenza anche di grandi cantieri che possono farci respirare. Penso alla nuova sede degli Assessorati regionali per un importo complessivo di 34 milioni di euro", il cui contratto di aggiudicazione è stato formalizzato ad aprile. C'è, poi, la nuova sede del Consiglio regionale, opera attesa ormai da "un intero evo" e il cui progetto ricopre un importo complessivo di 87 milioni di euro. " Finalmente entro il prossimo ottobre – ha aggiunto – ci sarà la formalizzazione del contratto e la successiva consegna dei lavori" entro il 2012. Realizzazioni che, secondo le previsioni, consentiranno un risparmio pari a 3 milioni e 141 mila euro sostenuti, attualmente, per oneri annuali di locazioni per tutte le sedi in affitto nella città di Bari.

Snodo decisivo è, poi, la definizione

Il programma in 10 punti

Lavoro: 100 cantieri in 100 giorni. Opere pubbliche di grandi e piccole dimensione per dare ossigeno all'economia, soprattutto attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Acqua: Ri-pubblicizzazione dell'Acquedotto pugliese, che riguarda la forma giuridica della struttura proprietaria e la sfida di una governante sociale.

Energia: Sì a energia alternativa, a centrali di piccola taglia, all'eolico off-shore in acque profonde, alla solarizzazione strutturale delle città, tutto con criteri di sostenibilità. No al nucleare.

Casa: Verso l'approvazione del secondo piano casa regionale, il completamento della rivoluzione che ha cambiato il volto degli Iacp e la costruzione di alloggi in affitto a canone ridotto.

Trasporti: Dal dominio dell'auto alla mobilità sostenibile. Realizzazione di un sistema regionale del trasporto pubblico: un unico biglietto per tutti i servizi.

Turismo: Destagionalizzare, diversificare, internazionalizzare il turismo pugliese. Superamento del modello delle APT e sviluppo delle attività di comunicazione del portale Viaggiare in Puglia.

Donne: Un'authority a supporto dei processi di programmazione delle politiche di parità in giunta anche per intervenire sui modelli lavorativi per la conciliazione vita-lavoro.

Sanità: Piano di rientro con interventi correttivi dell'offerta sanitaria, con razionalizzazione dei ricoveri e della spesa farmaceutica. Implementazione delle reti di assitenza.

Giovani: Mettere a sistema iniziative degli ultimi cinque anni, sostenere le imprese che investono sui giovani, istituire una cabina interassessorile in giunta per coordinare gli interventi.

Federalismo: Intrecciare federalismo e meridionalismo avendo come base l'art.119 della Costituzione, che sancisce i principi della perequazione e del riequilibrio a vantaggio dei territori più deboli.

Nichi Vendola

del piano regionale sui porti turistici e la programmazione degli interventi di realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione dei porti e degli approdi marittimi: "L'obiettivo è quello di migliorare e potenziare il sistema regionale della portualità turistica, rafforzare la rete delle infrastrutture a servizio del diportismo nautico".

Ma per la Regione il settore primario resta sempre il principale versante produttivo: "L'asprezza e la profondità della crisi ci obbliga ad una fotografia veritiera – ha sostenuto il governatore – delle attuali condizioni del nostro sistema agricolo, chiamandoci alla responsabilità di scandagliare accuratamente i mutamenti economici, sociali ed ambientali avvenuti, per comprenderne le cause e prevedere le possibili evoluzioni".

È l'agricoltura che deve tornare ad essere "l'architrave" del sistema economico. Per questo il Governo regionale intende intraprendere iniziative che devono muovere sullo sfondo di una battaglia anche culturale che coinvolga tutti gli attori del ciclo agroalimentare, affinché "le nostre comunità si riapproprino di un modo 'nuovo' di guardare all'agricoltura".

In questo scenario, la Giunta vuole proseguire il lavoro avviato nell'utilizzo dei fondi comunitari del programma di sviluppo rurale, che ha attivato il 72% delle misure previste, mettendo a bando il 65% delle risorse disponibili sino al 2015.

L'impegno è, senza dubbio, quello di garantire che le risorse vengano spese nei tempi previsti e, soprattutto, nelle modalità che garantiscano la maggiore efficacia possibile. "La bussola che ci guiderà – ha spiegato il presidente – sarà l'attuazione, ancora più incisiva, del PSR, ancorandola alla soluzione delle criticità del comparto agricolo".

Ma, ha avvertito: "Qualificare e promuovere i nostri prodotti agricoli vuol dire promuovere il territorio, la nostra cultura, le nostre tradizioni". Questo attraverso la partecipazione mirata alle più importanti manifestazioni del settore a livello nazionale ed internazionale, utilizzando e vestendo di contenuti il marchio "Prodotti di Puglia", che "dovrà divenire garanzia di tipicità e di filiera interamente pugliese".

Economia ed ecologia è il nesso decisivo che schiuderà le porte ad un futuro sostenibile: "Nei prossimi 5 anni – ha osservato – sarà necessario attuare quanto previsto dalla programmazione regionale per ridurre l'inquinamento da sostanze nocive e per incrementare i livelli di protezione ambientale e tutela della salute dei cittadini".

La Giunta regionale si è già mossa in questa direzione, da un lato approvando il piano regionale di gestione dei rifiuti speciali che prevede la collocazione di nuovi impianti in aree industriali, dall'altro avviando le attività propedeutiche tali da consentire agli impianti esistenti agevolazioni per le nuove collocazioni meno impattanti delle attuali. Per questo, Vendola ritiene una priorità "consentire la piena attuazione del piano regionale della qualità dell'aria al fine di migliorare la vivibilità delle zone individuate come a maggior pressione ambientale" e "dare piena attuazione alla legge regionale sui rischi incidenti rilevanti con finalità strategiche di prevenzione".

Inoltre: "Per un governo regionale che ha alle spalle un quinquennio caratterizzato da un eccezionale recupero dei ritardi accumulati nelle passate legislature e da uno straordinario rinnovamento di obiettivi, norme e strumenti", la qualità urbana e territoriale è "strategia progettuale globale" e non può che incentrarsi sulle parole d'ordine del consolidamento e dello sviluppo delle innovazioni "realizzate, sperimentate, intraprese e progettate".

Intanto, sempre più forte sarà l'impulso a decentrare l'azione amministrativa, garantendo, in ossequio al principio costituzionale della sussidiarietà verticale, che il cittadino possa interfacciarsi con l'organo di governo territorialmente più vicino: "È già in corso – ha ricordato Vendola – la gestione delle problematiche derivanti dalla soppressione delle comunità montane: il trasferimento di funzioni, personale e risorse agli enti locali nelle materie dell'approvvigionamento idrico, dell'edilizia sismica e dell'assistenza agli utenti di motori e macchine agricole". Processi con cui la Regione accompagnerà le autonomie verso una "progressiva responsabilizzazione e garantirà il necessario supporto tecnico ed organizzativo".

La maggioranza tra consensi e proposte

"Sostegno a Vendola, è un progetto concreto"

Anna Memoli

Antonio Decaro, capogruppo PD

Sul tema lavoro, nel corso delle dichiarazioni programmatiche, il presidente della Giunta **Nichi Vendola**, lancia uno slogan: "100 cantieri in 100 giorni. Cioè, 100 opere pubbliche cantierizzate prima della fine dell'anno. 100 opere di piccola dimensione in 100 comuni, ossigeno immediato per la nostra economia". Più che uno slogan è un "progetto concreto", che suscita consensi tra i banchi della maggioranza.

Per il consigliere e capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà, **Michele Losappio**, si tratta di "una terapia di emergenza ad una situazione di emergenza". Una scelta di politica governativa in un momento di grave recessione finanziaria, nazionale e internazionale. Un'iniziativa accolta "con favore per rilanciare l'economia" anche da **Antonio Decaro**, capogruppo del Partito Democratico, che manifesta "pieno sostegno alle linee programmatiche, quale guida per la prosecuzione dello straordinario lavoro di cambiamento intrapreso con successo nella passata legislatura". Attuare il programma del presidente della Giunta significa "rendere concreta" la realizzazione di una 'Puglia migliore': "È il compito che c'impegnerà nei prossimi cinque anni", come precisa il capogruppo di La Puglia per Vendola, **Angelo Disabato**, e "la costruzione dei nuovi uffici degli assessorati regionali è già un buon inizio. Oltre che la prova tangibile che siamo sulla buona strada". Pieno appoggio anche da parte dell'Italia dei valori con il capogruppo **Orazio Schiavone**: "Quando il presidente Vendola ha dichiarato in aula il suo progetto, l'ha fatto con la volontà precisa di portarlo a termine. Noi ci crediamo profondamente".

"Ci aspettavamo meno slogan – rende noto il consigliere e capogruppo del neo costituito movimento dei Moderati e Popolari, Giacomo Olivieri – e più concretezza, ma siamo assolutamente certi che il presidente Vendola, nel corso di questa legislatura, saprà rendere tangibili i risultati che la Puglia attende". Con il suo gruppo consiliare, nato all'indomani dell'esito elettorale, Olivieri manifesta, comunque, cautela nel sostenere il programma del governatore. Il gruppo e movimento Mep, che ha consiglieri di maggioranza ma anche di opposizione, "intende, difatti, porsi al centro dello schieramento politico", assumendo una posizione critica nei confronti del centrosinistra e nel rispetto del dialogo con i due poli dell'Aula consiliare.

Orazio Schiavone, capogruppo IDV

Nel suo discorso di programmazione, Vendola ribadisce il "no" secco al nucleare e la necessità di utilizzare energia alternativa. Anche con gli impianti eolici off-shore in acque profonde. La sua posizione mette d'accordo tutta la maggioranza. "Sì all'off-shore, come a tutte le energie alternative che rispettino l'ambiente", commenta Schiavone. Il consigliere Disabato propone un'implementazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici". Per tutelare l'ambiente, dice "e per creare occupazione a lungo termine, oltre che garantire al mondo delle imprese l'autoconsumo". Losappio precisa che "la nostra Regione ha prodotto 1250 megawatt di eolico e oltre 200 di fotovoltaico: dati che sono destinati a salire e che faranno della Puglia la prima Regione in Europa nella produzione di energie alternative". Gli fa

eco Decaro: "la Puglia, in materia di rinnovabili, si conferma leader in Italia. Sta a noi – dice – difendere la scelta di fonti non inquinanti". Perché "utilizzare il vento e il sole non significa tornare all'età della pietra, ma aver compreso in cosa consiste il vero progresso".

Per attuare le politiche sulle pari opportunità in Giunta, il governatore della Puglia, propone l'istituzione di un'authority. Sul tema "donne" Vendola ha già dato un segnale forte attraverso la composizione di una Giunta con "un perfetto bilanciamento fra sessi", sostiene Losappio. "Una novità politicamente significativa anche se, per far rientrare le donne nella vita politica, bisognerà modificare lo Statuto e la Legge regionale, introducendo la doppia preferenza". Disabato, sulla stessa linea, sottolinea che "una Giunta con un perfetto equilibrio tra sessi, dà alle donne la medesima possibilità di accesso alla vita politica e, più in generale, alla vita pubblica". Schiavone, dal canto suo, come segretario provinciale dell'Idv, rivendica di essere stato "l'unico, nelle scorse regionali, a rispettare la percentuale minima imposta pari al 30% delle donne nelle liste elettorali". Ma sulla parità di genere, la strada è ancora lunga da percorrere, perché, come dice Decaro, "l'accesso al mondo del lavoro, anche qualora il mercato ne offra la possibilità, è precluso da stereotipi e pregiudizi da estirpare". Un plauso a Vendola anche da parte di Olivieri che, però, "invita ad una più stringente coerenza, perché, si impegni pubblicamente a garantire la medesima parità di genere in tutte le nomine di sua competenza". Il riferimento è agli Enti regionali e alle strutture Asl, "guidati

Michele Losappio, capogruppo SeL, Sinistra Ecologia e Libertà

prevalentemente da esponenti di sesso maschile".

La necessità di colmare un buco di milioni di euro del sistema sanitario pugliese, rende prioritarie, per Vendola, manovre correttive immediate di rientro. Come? Innanzitutto con una razionalizzazione dei ricoveri e della spesa farmaceutica. Per i consiglieri Disabato e Schiavone si tratta di "un ottimo inizio". "Anche se – denuncia Lisappio – ciò comporterà sacrifici enormi, soprattutto per i cittadini, considerando un fondo sanitario che è insufficiente rispetto alla popolazione pugliese". Decaro rassicura che, "lì dove ci saranno difficoltà dovute alla razionalizzazione delle risorse finanziarie, si faranno, comunque, scelte oculate, con il contributo sinergico di tutta l'assemblea regionale e, in particolare, dei sindaci dei Comuni pugliesi".

"Andrebbero incentivati i cosiddetti 'day surgery' – propone Schiavone – che, prima di essere un consigliere, è un medico. "I ricoveri e le lunghe degenze, anche per piccoli interventi, comportano un grosso dispendio a carico della sanità nazionale. Sarebbe doveroso – aggiunge - vigilare sugli appalti dove, a mio dire c'è del marcio".

Per Olivieri, "non è pensabile dimezzare le strutture, perché non sarà certo con i tagli ai presidi ospedalieri che la situazione potrà essere risolta". "Sarebbe invece più giusto, concentrarsi sulle spese superflue, tutelando l'efficienza", per un sistema sanitario, "da troppo tempo malato".

Il massimo impegno "della Regione, per i prossimi anni, è quello di potenziare il finanziamento per borse di studio e servizi vari, dalla mensa all'alloggio", ha dichiarato Nichi Vendola. Sarà opportuno mettere a sistema le iniziative in materia di politiche giovanili, attuate sino a oggi, sostenendo le imprese che investono nelle giovani generazioni. Pieno appoggio, anche su questo fronte, da parte dei più della maggioranza. "'Bollenti spiriti' è una buona dimostrazione di quanto è stato fatto sino ad oggi", commenta Schiavone. "Bisogna, però, guardare con più interesse al futuro dei giovani, con soluzioni nuove e aggiuntive". "La Regione – fa sapere Decaro – ha investito molto nella ricerca, dimostrando che il connubio tra università e impresa può dare i frutti attesi da migliaia di giovani". Sì, quindi, alla necessità di rifinanziare tutta la gamma di interventi previsti nell'ambito di 'Bollenti Spiriti'". Dai banchi del gruppo di Olivieri, si auspica "che il presidente sia disponibile a costituire, senza ulteriori costi per il Consiglio, una commissione speciale per verificare gli effettivi ritorno del piano 'Ritorno al futuro'. Considerando, anche, "le lamentele di migliaia di giovani che hanno investito nei master degli ultimi bandi e solo dopo si sono sentiti dire che non ci sono fondi a sufficienza per coprire le assegnazioni delle stesse".

Giacomo Olivieri, capogruppo Moderati e Popolari

All'opposizione il poeta Vendola non piace

"Vogliamo più fatti concreti"

Angela Rubino

Dalle belle parole ai fatti. Se gli elettori pugliesi si sono fatti 'rapire' dall'eloquio elegante di Vendola, confermandolo governatore per la seconda volta, il primo discorso del presidente al Consiglio regionale non è piaciuto altrettanto all'opposizione. Quel discorso, pronunciato il 15 giugno, conteneva le linee programmatiche per la nona legislatura e i partiti avversari sembravano attendere Vendola al varco per mettere i puntini sulle "i" ad un testo lungo 63 pagine: formalmente ineccepibile e come sempre affabulatore.

"Non si possono più lanciare slogan: bisogna con precisione individuare i progetti in cui impegnare le risorse, perché i fondi sono sempre meno", ha detto nel suo intervento il capogruppo de 'I Pugliesi per Rocco Palese', **Davide Bellomo**, precisando: "Se il presidente di Confindustria Marcegaglia afferma che Vendola è il migliore governatore del sud, per Bankitalia la Puglia non è più locomotore di sviluppo per le regioni del mezzogiorno".

Vendola ha annunciato 100 cantieri in 100 giorni. Tanto dovrebbe bastare, se non ad uscire dalla crisi, almeno a dare un po' di ossigeno all'economia pugliese. "Ma quali progetti si intendono sostenere? E dove? E con quali scadenze?", incalza Bellomo. Per **Francesco Damone** de 'La Puglia prima di tutto', il presidente "vuole nascondere la drammaticità della situazione: oltre al debito della sanità, ci sono altri 500 milioni di euro dei consorzi di bonifica, che graveranno sulle spalle dei cittadini pugliesi. Per quanto riguarda i cantieri, tolto l'intervento per la nuova sede della Regione, non c'è nulla di concreto". Secondo **Rocco Palese**, capogruppo del Pdl, 100 cantieri sarebbero comunque pochi per la Puglia e le sue enormi potenzialità turistiche e imprenditoriali, ma "non abbiamo un governo regionale all'altezza della situazione".

Francesco Damone

Sempre a proposito di economia e dell'occupazione, che i 100 cantieri dovrebbero contribuire a creare, il capogruppo dell'Udc, **Salvatore Negro**, segnala: "le ragioni di quanti aspirano a superare, anche nella pubblica amministrazione, la condizione di precarietà che, oltre certi limiti temporali, incide sulla dignità della persona ed espone gli interessati ad essere facile preda del clientelismo". "Se la proposta di Vendola fosse concretizzata – dice – potrebbe portare ossigeno alla media e piccola impresa che caratterizza l'economia della nostra regione".

L'unico argomento che sembra mettere tutti d'accordo è l'acqua, tema caro a Vendola e cavallo di battaglia della sua comunicazione elettorale.

"Siamo per una società che sia di proprietà della Regione, anche perché potrebbe creare occupazione e sviluppo", afferma Palese. Ma poi prende le distanze da Vendola. "Fa demagogia anche sull'acquedotto" – protesta – "dice che l'acqua è un bene pubblico, ma negli ultimi anni abbiamo avuto solo aumenti". Damone, invece, non solo si dichiara d'accordo sulla ripubblicizzazione dell'ente, ma dà atto al presidente di essersi opposto "ad un'operazione che i Ds volevano appoggiare: affidare a Caltagirone l'acquedotto".

Nell'Udc, al contrario, sono convinti che "il pubblico da solo non ce la possa fare e che debba esserci la presenza del privato per garantire economicità e funzionalità di gestione".

"A me poco interessa la forma giuridica o societaria dell'acquedotto", dice Bellomo, precisando però: "Quando si è una società per azioni i bilanci sono ancora più trasparenti e c'è un obbligo in più nel rispettare la parità di bilancio. L'Aqp, quando la Regione era socio

Rocco Palese, capogruppo PDL

Salvatore Negro, capogruppo UDC

unico, generava ogni anno passività".
A parte il "no" al nucleare condiviso dal centrodestra e ribadito dal presidente, tutta l'opposizione è convinta che in Puglia si produca già troppa energia: tale da essere esportata. Non è quindi necessario installare altre centrali per l'energia alternativa. Al limite, si potrebbe accettare qualche impianto fotovoltaico per quella solare. In particolare, spaventa la possibilità di impianti eolici, soprattutto quelli off-shore in acque profonde, a cui invece Vendola ha detto di essere favorevole. Ci sarebbero troppe ricadute ambientali e turistiche, dicono. In ogni caso, come sottolinea Negro, "ci vuole una programmazione seria in termini di salute pubblica e tutela del paesaggio perché bisogna stare attenti a immaginare accanto ai trulli una pala alta 80 metri o 10 ettari di terreno vetrificato". Sulla necessità di adeguare la normativa concorda anche Bellomo, che è però meno intransigente degli altri sull'apertura di nuove centrali per l'energia pulita, "purchè creino sviluppo" e tutte le aziende ne possano usufruire anche grazie ai contributi europei e regionali.
Il tema caldo di questa stagione politica è, tuttavia, la sanità. Vendola, nel suo discorso, ha parlato di un piano di rientro da presentare a Roma in base al quale dovrebbe essere rimodulata l'offerta sanitaria e ridotta la spesa farmaceutica. Un piano di rientro che sta a cuore a tutti, anche se ognuno lo vede a modo suo. Palese, per esempio, ritiene che gli investimenti vadano concentrati negli ospedali importanti e sottolinea che i fatti hanno dato ragione a chi appoggiava il piano Fitto, che prevedeva una selezione degli ospedali e poi una ristrutturazione, anche con l'acquisto di macchinari. Negro punta sull'idea che la politica faccia un passo indietro rispetto alla sanità e che "la commissione che, in questi giorni, sta esaminando i futuri manager faccia una vera selezione, affinchè gli stessi manager non debbano lamentare la lunga mano della politica". "Se Fiore vuole fare una cosa saggia, abbia un confronto serio con le persone che vogliono dare un contributo non alla maggioranza ma alla gente", suggerisce Damone all'assessore alla salute. Quello che invece preoccupa Bellomo è l'aver scoperto che "il direttore generale della asl Bari, la più grande della Puglia, non sa niente del piano sanitario. Vuol dire che è fatto come sempre dall'alto ritenendo che i problemi si possano risolvere così".
Infine le politiche giovanili, un settore delicato in questo momento di recessione e grave crisi occupazionale. Mentre i dati parlano di una Puglia sempre più disoccupata, Vendola pensa di investire ancora sulla formazione post laurea e mettere a sistema gli interventi già attivati nella legislatura precedente, a iniziare da "Bollenti spiriti", "Ritorno al futuro" e tutte le forme di sostegno per le imprese che decidono di puntare su giovani e innovazione.
"Sono iniziative buone dal punto di vista estetico. Sta facendo un piano di rientro per restituire i soldi della sanità, non spende i fondi comunitari. Da dove deve prendere i soldi?", chiede Palese. Posizione condivisa anche da Damone, che lamenta un altro problema irrisolto: "I giovani di 'Bollenti spiriti' vengono poi abbandonati al loro destino".
Vendola ha detto, riferendosi alle donne, che nessuno deve arrogarsi il diritto di sapere cosa vogliono. Davide Bellomo chiede di applicare questo concetto anche ai giovani. Più coinvolgimento dei diretti interessati, secondo Damone, potrebbe essere importante per dare loro un futuro e non solo delusioni.
L'Udc anticipa che proporrà iniziative di sostegno alle cooperative giovanili che vorranno gestire il patrimonio culturale restaurato anche grazie ai fondi europei. Potrebbe trattarsi anche degli stessi giovani che si sono formati grazie a "bollenti spiriti", che potrebbero in questo modo trovare un lavoro. Comunque, assicura Negro "se quelle di Vendola saranno proposte concrete le appoggeremo", e conferma così di aver intrapreso la 'terza via' rispetto ai due grossi schieramenti regionali.

Davide Bellomo, capogruppo de I Pugliesi per Rocco Palese

Palese riparte dall'opposizione

Dal PdL idee e proposte. Il centro sinistra le accetterà?"

A Rocco Palese l'entusiasmo non ha fatto difetto, ma per avere la meglio su Nichi Vendola, presidente uscente, leader nazionale di Sinistra ecologia e libertà, politico proiettato in una dimensione nazionale, serviva il supporto di una coalizione più ampia di quella messa in campo dal PdL. Così, il capo dell'opposizione della VIII Legislatura si appresta a recitare identico ruolo anche in quella appena iniziata, con l'assiduità di sempre e con una vasta documentazione a sostegno delle sue tesi.

"Il Pdl e il centrodestra hanno fatto tutto il possibile per presentarsi alle elezioni con una coalizione unita e compatta, cercando, fino all'ultimo, l'alleanza con Udc e Io Sud. Purtroppo, non certo per nostre colpe, hanno prevalso logiche personalistiche, diverse da quelle della coerenza politica e dell'unità della coalizione" – analizza, a mente fredda, Palese. *"La Puglia è, certamente, una Regione di centrodestra, ma è altrettanto indubbio che nei 5 anni di Governo Vendola si sono consolidati interessi tali che, forse, a più di qualcuno, non conveniva che in Puglia cambiasse il Governo regionale".*

L'Udc è all'opposizione con il Pdl e le liste collegate. Il movimento Io Sud non è neppure rappresentato in Consiglio.

"Mi auguro che gli artefici di quella stravagante candidatura si rendano conto dell'errore commesso e che, soprattutto, riscoprano i loro ideali e i loro valori, quelli in cui i loro elettori si riconoscono e che certamente sono di centrodestra. Del resto, fin dal primo momento, anche a livello nazionale l'Udc ha detto che non avrebbe mai potuto far parte della stessa coalizione di Nichi Vendola. Per questo ha destato sconcerto il fatto che sia stato proprio il partito di Vendola, nella prima seduta di Consiglio regionale, a proporre un consigliere dell'Udc come segretario dell'Ufficio di Presidenza in quota alla maggioranza. Al di là degli interessi personali, credo che agevolare la vittoria di Vendola sia stato un grave errore per il futuro della Puglia".

Una delle accuse che il centrodestra e lei personalmente muove al presidente Vendola, è di utilizzare il ruolo di governatore della Regione Puglia come trampolino verso ambizioni politiche maggiori. Anche lei è tra coloro che ipotizzano la IX come una 'legislatura breve'?

"Ritengo oltraggioso per i cittadini pugliesi e per l'Italia intera che in un momento di simile gravità per l'economia nazionale, europea e mondiale, si riparli di elezioni un giorno dopo averle celebrate. I cittadini hanno eletto Vendola perché governi la Puglia e hanno mandato noi all'opposizione. Questo è il ruolo su cui dobbiamo concentrarci ed assumerci cia-

scuno le proprie responsabilità. Ritengo che la gravità del momento per l'economia delle famiglie e delle aziende, specie nel Mezzogiorno, imponga grande senso di responsabilità e solidarietà. Per questo è gravissimo che il Presidente della Regione, piuttosto che governare, se ne vada in giro per l'Italia e il mondo a marciare in piazza e a fare l'ospite in televisione".

Per la prima volta, nella storia della Regione Puglia, il Presidente della Giunta votato dai cittadini, e quello del Consiglio, eletto dall'Aula, sono espressione dello stesso partito. Il fatto è stato contestato più dai partiti della maggioranza che dall'opposizione.

"La questione non ci ha appassionato, anche perché attiene agli equilibri di una maggioranza sbilanciata a favore del partito del presidente Vendola. Il PD mi sembra che sia uscito con le ossa rotte dalla contesa sulla distribuzione delle varie poltrone. Tuttavia (sulla persona), sulla storia personale e politica di Onofrio Introna non abbiamo nulla da eccepire. Lo stimo come uomo e politico, anche se ha infranto la consuetudine e, nell'intervento di insediament, si è praticamente sostituito al Presidente della Regione. Mi riferisco ai concetti espressi nel suo discorso: privi di contenuto istituzionale e particolarmente politicizzati. Mi auguro si sia trattato di uno scivolone dal quale si rialzerà. Ne va del sereno andamento della vita democratica interna al Consiglio Regionale".

In questi giorni a tenere banco sono i temi economici e, in particolare, i tagli alle Regioni previsti dalla finanziaria del governo nazionale. Li condivide?

"Vendola, in questi anni, ha speso più di quanto avrebbe dovuto e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: per tre anni consecutivi sono stati violati i patti di stabilità, la spesa sanitaria è fuori controllo e anche quella generale è in grave affanno. È giunto il momento che Vendola renda conto ai cittadini di come amministra la Regione. Come opposizione faremo la nostra parte, riprendendo una serie di proposte già avanzate negli scorsi anni, riassunte anche nel nostro programma elettorale e già formalizzate ad inizio di questa legislatura: in primo luogo, tagliare i costi della politica, non solo con la riduzione del numero dei consiglieri regionali da 70 a 50, ma anche con il limite massimo di due assessori esterni per la Giunta; poi una Legge con cui istituire comitati di controllo nelle Asl e controlli periodici della Giunta sui bilanci delle Asl, quelli che erano in vigore con il nostro Governo regionale e che Vendola ha smantellato. È necessario tagliare tutte le consulenze esterne (Vendola ne ha stipulate 529 in un solo anno, spendendo quasi 40 milioni di euro) e ripartire da una seria programmazione in sanità. Inoltre: è possibile che in un momento così difficile, mentre lo Stato e gli Enti Locali raschiano il fondo del barile per reperire risorse da investire in servizi ai cittadini, questo Governo regionale continui a tenere nel cassetto (e rischia di perdere) più del 50% del vecchio Fas 2000 – 2006? Ed è possibile che la spesa sanitaria e farmaceutica continuino a crescere senza alcun controllo?"

Come giudica il programma di Governo esposto dal Presidente Vendola?

"Abbiamo contestato al Governo regionale di non aver fornito un bilancio dell'attività svolta nella precedente legislatura. Un programma di governo credibile non può prescindere da quanto si è realizzato, ammesso che ciò sia avvenuto. Nelle sue dichiarazioni programmatiche, Vendola è stato paradossale, illusionistico, un elenco intriso di tentativi non riusciti di trasformismo e di distacco dalle ideologie. Vendola ha programmato il suo futuro politico, non certo il futuro della Puglia. La sanità si è confermata la più grande illusione e, al tempo stesso, la sua più grande bugia, con le accuse al Governo nazionale di inesistenti tagli. Intanto, continua a non rispondere dei suoi tanti fallimenti. In un momento tanto cruciale per la tenuta economica e sociale del nostro Paese, credo che i pugliesi si aspettassero di più da Vendola su come intende riportare trasparenza e meritocrazia nella gestione della Regione, su come vuole cambiare passo sulla sanità, su come intende tagliare i costi della politica, insomma, su come la Puglia si prepara alla stagione del federalismo che non è il demonio, ma l'unica occasione di futuro per il Sud".

Sarà realmente collaborativa e costruttiva l'opposizione che il Pdl farà nel corso della legislatura come lei ha affermato?

"Da parte nostra c'è sempre stato un atteggiamento costruttivo. Ma se dobbiamo giudicare dagli ultimi 5 anni e da questo inizio di legislatura, purtroppo non c'è da sperare né da credere alle dichiarazioni di intenti di Vendola e compagni. Hanno sempre avuto un atteggiamento di chiusura quasi totale sulle decine di proposte di legge e di emendamenti migliorativi delle loro leggi che abbiamo presentato nelle Commissioni e in Consiglio. La speranza è che trovino il coraggio di guardare la realtà e non di credere alle favole. Raccontarle, soprattutto."

Consiglio

I protagonisti

70 Consiglieri

Alfarano Giovanni
Amati Fabiano
Barba Antonio
Bellomo Davide
Blasi Sergio
Boccardi Michele
Buccoliero Antonio
Brigante Giovanni
Camporeale Antonio
Canonico Nicola
Capone Loredana
Caracciolo Filippo
Caroppo Andrea
Cassano Massimo
Cervellera Alfredo
Chiarelli Gianfranco
Congedo Saverio
Curto Euprepio
Damone Francesco
De Biasi Francesco
Decaro Antonio
De Gennaro Gerardo
De Leonardis Giovanni
Di Gioia Leonardo
Disabato Angelo
Epifani Giovanni
Friolo Maurizio
Gatta Giandiego
Gentile Elena
Gianfreda Aurelio
Greco Salvatore
Introna Onofrio
Iurlaro Pietro
Laddomada Francesco
Lanzilotta Domenico
Loizzo Mario
Lonigro Giuseppe
Longo Giuseppe
Losappio Michele
Lospinuso Pietro
Maniglio Antonio
Marino Leonardo
Marmo Nicola
Marti Roberto
Matarrelli Antonio
Mazza Patrizio
Mazzarano Michele
Mennea Ruggiero
Minervini Guglielmo
Negro Salvatore
Nicastro Lorenzo
Nuzziello Anna
Ognissanti Francesco
Olivieri Giacomo
Palese Rocco
Pastore Francesco
Pelillo Michele
Pellegrino Donato
Pentassuglia Donato
Romano Giuseppe
Sala Arnaldo
Sannicandro Arcangelo
Schiavone Orazio
Stefàno Dario
Surico Giammarco
Tarquinio Lucio
Vadrucci Mario
Vendola Nichi
Ventricelli Michele
Zullo Ignazio

I profili

ALFARANO GIOVANNI

Nato il 30 settembre 1967 a Barletta dove risiede, è imprenditore, laureato in economia e commercio. Eletto nella circoscrizione BAT per la lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Dal 1989 è consigliere comunale della Città di Barletta e nelle consultazioni comunali del 2006 è risultato il più suffragato di tutto il centrodestra. Nell'aprile 2005 è risultato il primo dei non eletti nella lista di Forza Italia alle elezioni regionali. È stato componente del Comitato di gestione dell'Asl BA/2 ed ha ricoperto la carica di presidente del Comitato dei garanti dell'Asl BA/1 e della commissione speciale di controllo sulla BAR.SA s.p.a. di Barletta.

AMATI FABIANO

Nato il 18 ottobre 1969 a Fasano (BR) dove risiede. Laureato in giurisprudenza, svolge la professione di avvocato. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'Partito Democratico' è riconfermato assessore alle opere pubbliche e protezione civile, carica che ricopre da luglio 2009, nominato come tecnico dal presidente Nichi Vendola, negli ultimi mesi dell'ottava legislatura. Dal 1994 al 2001, nel Partito Popolare Italiano, è segretario cittadino di Fasano, vicesegretario provinciale, commissario provinciale di Brindisi e vicesegretario regionale della Puglia. Dal 1999 al 2001 è assessore all'urbanistica del Comune di Fasano. Dal 2001 al 2006 ricopre la carica di coordinatore provinciale di Brindisi della Margherita; dal 2004 al 2006 è vice coordinatore regionale vicario della Margherita pugliese e successivamente coordinatore regionale. È dirigente regionale e componente dell'assemblea nazionale del PD.

BARBA ANTONIO

Nato il 18 aprile 1977 a Gallipoli dove risiede, è laureato in giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Popolo della Libertà', è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Il suo impegno politico inizia militando nelle file di Forza Italia, di cui è stato per diversi anni responsabile organizzativo del movimento giovanile nella sua Gallipoli. Nel 2006 viene eletto consigliere comunale nella lista di FI e nel 2008 nella lista del PdL. Attualmente, nell'Assise consiliare cittadina, ricopre la carica di vice-capogruppo Pdl ed è vicepresidente della Commissione all'urbanistica ed ambiente. È assistente della cattedra di filosofia del diritto presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Bari. È responsabile dell'ufficio legale presso la "NUOVA AnPa – bunkers", che esplica l'attività di trading e di commercializzazione di prodotti petroliferi a livello internazionale.

BELLOMO DAVIDE

Nato ad Ascoli Piceno il 18 febbraio 1970, risiede a Bari. Laureato in Giurisprudenza con la tesi in diritto costituzionale "Rapporti Giunta e Consiglio regionale", è avvocato penalista, esperto in reati contro la Pubblica Amministrazione, contro il patrimonio e l'ordine pubblico e componente dei relativi comitati di vigilanza. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'I Pugliesi per Rocco Palese' è alla sua prima esperienza in consiglio regionale. Da luglio 2009 a maggio 2010 è assessore della Giunta provinciale di Bari. Componente della direzione del Movimento politico Schittulli.

BLASI SERGIO

Nato l'11 gennaio 1963 a Melpignano (LE) dove risiede. È bibliotecario archivista presso il Comune di Galatina. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. È segretario regionale del PD Puglia. È stato sindaco del Comune di Melpignano fino ai primi mesi del 2010, per due mandati e precedentemente assessore comunale alla cultura. È stato segretario provinciale dei DS a Lecce e consigliere provinciale del PD.

BOCCARDI MICHELE

Nato a Bari il 30 luglio 1968 e residente a Turi (BA), è laureato in economia e commercio ed è abilitato alla professione di commercialista e revisore dei conti. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. È consigliere comunale e capogruppo del PdL al Comune di Turi. È componente del coordinamento provinciale di Bari del PdL.

BUCCOLIERO ANTONIO

Nato a Sava (TA) il 10 febbraio 1962 e risiede a Lecce. Ha conseguito la laurea in giurisprudenza e in scienze della sicurezza interna ed esterna.Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'I Pugliesi per Rocco Palese' è componente del gruppo consiliare Moderati e Popolari, costituito all'inizio della legislatura. Già consigliere regionale nella VIII legislatura è stato vicepresidente della commissione alle riforme istituzionali e presidente del gruppo dell'Udeur. Nel 1983 si è arruolato nell'Arma dei carabinieri quale allievo ufficiale presso l'Accademia militare di Modena, dal 2004 è tenente colonnello. Tra le referenze da rilevare la medaglia al merito di lungo Comando e la croce d'argento per anzianità di servizio militare.

BRIGANTE GIOVANNI

Nato il 5 marzo 1947 a Brindisi dove risiede, ha conseguito la Maturità classica. È imprenditore metalmeccanico e presidente del CNA regionale dal 1998 al 2009. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'La Puglia per Vendola', è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. Dal 1970 al 1994 è consigliere comunale a Brindisi nella lista del PCI-PDS. Consigliere provinciale PDS-DS dal 1994 al 2004. Rieletto consigliere comunale nel 2009 nella lista civica "Sviluppo e Lavoro". È presidente della Camera di Commercio di Brindisi dal 2005 al 2009.

CAMPOREALE ANTONIO

Nato il primo gennaio 1952 a Molfetta dove risiede, è laureato in fisica. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà', è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. È stato coordinatore cittadino di Forza Italia e successivamente del Pdl di Molfetta. È membro del coordinamento regionale del Pdl.

CANONICO NICOLA

Nato a Bari il 7 novembre 1972 e residente a Palo del Colle (BA). Ha conseguito il diploma di perito industriale ed è imprenditore sin da giovanissimo. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Partito Democratico' è componente del gruppo consiliare Moderati e Popolari che si è costituito all'inizio della legislatura.
Già consigliere regionale nella VIII legislatura del Gruppo UDEUR e vicepresidente della commissione consiliare allo sviluppo economico.
La sua carriera politica inizia nel 2004 e a giugno dello stesso anno è eletto consigliere comunale di Bari. Componente della direzione nazionale dell'UDEUR e commissario cittadino, nell'aprile del 2005 è eletto al Consiglio regionale risultando il primo degli eletti nella lista dell'UDEUR nel collegio di Bari.

CAPONE LOREDANA

Nata il 14 febbraio 1964 a Lecce dove risiede. Laureata in giurisprudenza, è avvocato amministrativista. Eletta nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Partito Democratico' è riconfermata, dal governatore Nichi Vendola, vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico, ruolo che ricopre da luglio 2009 conferitole, da esterna, a seguito del rimpasto in Giunta negli ultimi mesi dell'ottava legislatura.
Nel 1995 è nominata "assessore tecnico" al Comune di Lecce con delega all'ambiente e nel 1996, con delega all'urbanistica. Nel 1998 è eletta segretario provinciale del Partito Popolare Italiano e, nel 1999, consigliere nazionale. Nel 2000 diventa assessore provinciale con delega alle pari opportunità e all'innovazione tecnologica. Nel 2004 è nominata vicepresidente della Provincia di Lecce e assessore alla programmazione economica, all'innovazione tecnologica e pari opportunità.

CARACCIOLO FILIPPO

Nato l'11 maggio 1972 a Barletta dove risiede. Ha conseguito il diploma di ragioniere. Eletto nella circoscrizione della BAT per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Dal 1996 è consigliere comunale di Barletta, dal 2007 presidente del consiglio comunale è stato capogruppo per due legislature.

CAROPPO ANDREA

Nato a Poggiardo (Le) il 26 giugno 1979. Figlio del consigliere regionale uscente, Luigi, è laureato in giurisprudenza, con una tesi in diritto regionale dal titolo "Lo statuto regionale nel nuovo ordinamento costituzionale: il caso della Regione Puglia". È avvocato dal 2006. Eletto consigliere regionale, nella circoscrizione di Lecce, per lista 'La Puglia Prima di Tutto'. È stato commissario regionale del movimento giovanile "Unione di Centro" e, negli anni passati, si è impegnato in iniziative per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita sociale.

CONSIGLIO

CASSANO MASSIMO

Nato il 3 febbraio 1965 a Bari dove risiede. Laureato in scienze politiche è iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nella VIII legislatura e vicepresidente della commissione consiliare agli affari generali. È stato vice coordinatore cittadino di Forza Italia di Bari, delegato del collegio BA 20 di FI e vice presidente vicario del Consiglio della Provincia di Bari.
È amministratore unico della "Cianciola-Montanari Work System s.r.l." azienda leader nel settore delle forniture navali per la Marina Militare, la Guardia di Finanza e le Basi militari. È consigliere ed amministratore della LUM (Libera Università Mediterranea) ed assistente, nella stessa Università, della cattedra di filosofia del diritto e storia del diritto italiano.

CERVELLERA ALFREDO

Nato a Pietradefusi (AV) il 7 luglio 1947, residente a Taranto, è laureato in materie letterarie.
Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale.
Nel 1985 ha inizio la sua lunga carriera amministrativa di oltre vent'anni, ricoprendo la carica di consigliere comunale di Taranto per sei mandati, anche se non consecutivi, seguendo l'evoluzione politica del P.C.I., PDS e DS. Nel 1991 è assessore comunale con deleghe al decentramento, servizi demografici, automazione e verde pubblico. Nel 2000 è segretario cittadino dei DS di Taranto. Nel 2007, al Congresso dei DS a Firenze, dichiara di non aderire al costituendo PD e fonda, a livello provinciale, Sinistra Democratica. Dal 2007 al 2010, rieletto consigliere comunale ricopre la carica di vice sindaco con delega all'urbanistica. Nel 2009 aderisce con Sinistra Democratica al partito Sinistra Ecologia e Libertà.

CHIARELLI GIANFRANCO

Nato il 24 gennaio 1958 a Martina Franca (TA) dove risiede. È avvocato specializzato in diritto penale e consulente di numerose banche e istituti di credito oltre che di grosse aziende del territorio, del comparto produttivo ed economico regionale. Svolge inoltre l'attività di assistente di Diritto penale e Diritto Penale Commerciale presso l'Università degli Studi di Bari – sezione distaccata di Taranto, ed è delegato nella commissione esami per l'abilitazione ad esercizio della professione di avvocato. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista La Puglia Prima di Tutto e presidente della Commissione consiliare agli affari istituzionali". Nel 2006 approda in Forza Italia e nel 2008 si sancisce il suo passaggio ufficiale nel Pdl.

CONGEDO SAVERIO

Nato il 15 febbraio 1965 a Lecce dove risiede, è laureato in economia e commercio alla Luiss di Roma ed esercita la professione di commercialista. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Popolo della Libertà'. Già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista di Alleanza Nazionale. Nel 2000 è stato eletto per la prima volta al Consiglio regionale ricoprendo numerosi incarichi istituzionali. Nel 2005 è stato rieletto consigliere regionale ed è stato componente della commissione al bilancio e programmazione. Appassionato di politica, nel 1995 si è iscritto ad An ed è stato consigliere comunale di Lecce per due mandati. Nel 1999 è stato nominato presidente provinciale del partito a Lecce, carica che ha conservato per un lungo periodo.

CURTO EUPREPIO

Nato il 24 gennaio 1952 a Francavilla Fontana (BR) dove risiede, è laureato in scienze politiche.
Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'Unione di Centro' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Senatore della Repubblica nella XII, XII, XIV e XV legislatura e vicepresidente della commissione finanze e bilancio. Membro e segretario della Commissione antimafia e vicepresidente della Commissione d'inchiesta sul caporalato. Componente del comitato Shenghen e della Commissione d'inchiesta sulle morti bianche. Dal 1985 consigliere comunale di Francavilla Fontana. Dal 2007 al 2009 consigliere provinciale di Brindisi.

DAMONE FRANCESCO

Nato il 24 aprile 1938 a San Severo (FG) dove risiede, è laureato in giurisprudenza e dal 2003 è dirigente regionale in pensione. Rieletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'La Puglia Prima di Tutto', nell'ottava legislatura è stato capogruppo del PPdT e componente della Commissione consiliare agli affari generali Ha iniziato la carriera politica nel 1976, come consigliere comunale a San Severo, fino al 1993, ricoprendo sempre la carica di presidente dell'Assemblea. La sua carriera da dipendente della Regione Puglia è iniziata nel 1973 con la qualifica di istruttore degli atti deliberativi degli Enti locali della Provincia di Foggia. Dal 1976 al 1989 ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'Ufficio di Segreteria degli assessori alla pubblica istruzione, alla formazione professionale e ai lavori pubblici.

DE BIASI FRANCESCO

Nato a il 20 giugno 1953 a Carovigno (BR) dove risiede. Ha conseguito il diploma di tecnico commerciale. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'La Puglia Prima di Tutto' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale.La sua carriera politica ha avuto inizio nel 1988 con l'elezione a consigliere comunale a Carovigno, carica che ricopre tuttora. È stato assessore comunale presso lo stesso Ente ed ha ricoperto anche la carica di assessore al turismo della Provincia di Brindisi.

DECARO ANTONIO

Nato a Bari il 17 luglio 1970, risiede a Bari - Torre a Mare. È laureato in ingegneria civile, sezione trasporti. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale e capogruppo del Partito Democratico.
Dal 2004 al 2010 è assessore comunale di Bari, alla mobilità e al traffico. Libero professionista, è responsabile

tecnico per la Strategy planning, la Euroconsulting financing and engeneering e il Consorzio per la qualità delle PMI (Piccole e Medie Imprese). Lavora per tre anni presso il Dipartimento Vie e Trasporti del Politecnico di Bari. Segretario della commissione circolazione e traffico dell'ACI. È vice capo compartimento dell'Acquedotto pugliese nella sede di Lecce. Dal 2000 lavora all'ANAS, dove ricopre diversi incarichi: direttore servizi dei tecnici compartimentali, direttore del centro manutenzione della provincia di Bari e, tuttora, direttore regionale dell'Ufficio progetti.

DE GENNARO GERARDO

Nato a Bitonto il 9 ottobre 1954 e residente a Bari. Figlio di imprenditori, dopo la maturità tecnica, ha continuato la tradizione di famiglia impegnata nel settore delle costruzioni. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista del 'Partito Democratico', è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Imprenditore e amministratore di diverse società del gruppo di famiglia, riveste un ruolo manageriale nella Dec, società leader del Gruppo De Gennaro al 19mo posto in Italia e la prima nel Mezzogiorno per fatturato nella classifica stilata da 'IlSole24Ore' per 'Edilizia e Territorio'. Fautore del processo di internazionalizzazione d'impresa è impegnato in strategici rapporti di partnership transnazionali per la realizzazione di opere infrastrutturali all'avanguardia e innovative dal punto di vista ingegneristico e gestionale, con un'offerta di servizi di tipo finanziario, di marketing, di ricerca applicata, di formazione, di manutenzione.

DE LEONARDIS GIOVANNI

Nato il 6 agosto 1965 a Foggia dove risiede. Laureato in economia e commercio è abilitato alla professione di commercialista. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Unione di Centro', già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista dell'UDEUR. Dal 2005 al 2010, è capogruppo dell'Udeur in Consiglio regionale e successivamente ricopre il ruolo di presidente della commissione consiliare al bilancio. Fin da giovanissimo si è appassionato alla politica seguendo gli insegnamenti del padre, parlamentare della DC per cinque legislature. Nel 2002 è eletto presidente di Confcooperativa Foggia, è componente del Consiglio della CCIAA di Foggia e presidente della commissione bilancio nonché consigliere del Consorzio di bonifica della Capitanata.

DI GIOIA LEONARDO

Nato il 18 aprile 1971 a Foggia dove risiede, è dottore in economia e commercio e revisore contabile. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Popolo della Libertà', è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. È componente del coordinamento regionale della Puglia del PdL. Nel 2004 è il primo degli eletti per la carica a consigliere comunale di Foggia nella lista di Alleanza Nazionale e viene nominato capogruppo di AN. Nel 2008, alle elezioni provinciali di Foggia, è eletto consigliere e nominato assessore al bilancio, programmazione economica e finanziaria, demanio e patrimonio, affari generali e informatizzazione. Nel 2007 entra a far parte del Consiglio nazionale dell'ANCI.

DISABATO ANGELO

Nato il 5 aprile 1972 a Bari dove risiede, ha conseguito il diploma di ragioniere. Alla sua prima esperienza politica è stato eletto consigliere regionale, nella circoscrizione di Bari per la lista 'La Puglia per Vendola'. Ha ricoperto ruoli di responsabilità in cooperative di servizi ed è stato componente dell'Ufficio di presidenza della Lega Coop-Puglia.

EPIFANI GIOVANNI

Nato il 29 gennaio 1957 a Ostuni dove risiede. Ha conseguito il diploma di tecnico per geometri. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. Dal 1983 al 2009 è consigliere comunale di Brindisi ricoprendo le diverse cariche di presidente del Consiglio comunale e assessore alla pubblica istruzione e anche ai lavori pubblici. È consigliere provinciale di Brindisi e presidente della commissione provinciale all'ambiente, trasporti e infrastrutture.

FRIOLO MAURIZIO

Nato il 9 giugno1964, a Mesagne (BR). Laureato in giurisprudenza è avvocato cassazionista e specializzato in diritto sanitario, abilitato all'insegnamento delle discipline giuridiche negli istituti di istruzione secondaria. Eletto nella circoscrizione di Brindisi nella lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Il suo impegno in politica lo ha visto protagonista nelle file di Alleanza Nazionale, dapprima come consigliere al Comune di Torre Santa Susanna e, dopo, come consigliere provinciale di Brindisi. Nel 1999, risulta essere il primo degli eletti al Consiglio provinciale di Brindisi e va a ricoprire il ruolo di vice-presidente della Provincia. Nel 2004 viene riconfermato consigliere provinciale e diviene capogruppo di Alleanza Nazionale. Ha ricoperto, in Alleanza Nazionale, l'incarico di commissario provinciale e di componente del coordinamento regionale, ed è il cocoordinatore provinciale del PDL.

GATTA GIANDIEGO

Nato il 10 aprile 1964 a Manfredonia (FG) dove risiede, è laureato in giurisprudenza. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale dopo la mancata elezione nel 2000 per una manciata di voti. Da giovane è stato segretario provincial e del Fronte della Gioventù della provincia dauna. Nel 2004 viene nominato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, presidente del Parco Nazionale del Gargano, incarico che ricopre anche come commissario straordinario fino all'aprile del 2010. Avvocato patrocinante in Cassazione e presso le Magistrature Superiori. Dal 2006 al 2009 docente di corsi integrativi in materia ambientale presso la Facoltà di economia dell'ambiente e del territorio dell'Università degli Studi di Foggia. Nel 2009 viene nominato componente del Consiglio direttivo nazionale di Federparchi.

CONSIGLIO

GENTILE ELENA

Nata il 2 novembre del 1953. a Cerignola (FG) dove risiede, è laureata in medicina e svolge l'attività di pediatra presso l'ospedale di Cerignola. Rieletta della circoscrizione di Foggia per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VIII Legislatura nella lista Democratici di Sinistra e assessore regionale alle politiche sociali. Iscritta al Partito Comunista Italiano dal 1984 e, quindi, ai Democratici di Sinistra e al Partito Democratico. Componente a vario titolo degli organismi cittadini provinciali e regionali di direzione del partito. Dal 1985 è consigliere comunale a Cerignola. Da agosto 1985 a luglio 1986 è stata vice sindaco con delega alla sanità, ambiente e servizi sociali. Dall'agosto 1986 al maggio 1990, è assessore alla sanità, ambiente e servizi sociali. Da settembre 1990 a giungo 1991 assume la delega assessorile al bilancio e programmazione. Da luglio 1991 ad agosto 1992 è Sindaco del Comune di Cerignola.

GIANFREDA AURELIO

Nato il 9 febbraio 1947 a Poggiardo (LE) dove risiede, è laureato in Ingegneria. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Italia dei Valori'. Consigliere regionale nell'ultimo anno della VIII legislatura, periodo in cui ha ricoperto il ruolo di presidente del gruppo dei Socialisti Autonomisti e componente delle Commissioni consiliari ai servizi sociali e sviluppo economico. Da luglio del 2009 è consigliere di opposizione alla Provincia di Lecce e nei cinque anni precedenti è stato consigliere e assessore provinciale.

GRECO SALVATORE

Nato l'8 febbraio 1977 a Bari dove risiede, è laureato in giurisprudenza. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'La Puglia Prima di Tutto', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista dell'UDC. Nel 2000 è stato eletto al Consiglio regionale risultando il consigliere più giovane d'Italia. Durante questa legislatura ha ricoperto la carica di presidente della commissione consiliare all'istruzione, lavoro e formazione professionale. Nell'aprile 2006 è stato eletto parlamentare dell'UDC ed ha cessato il mandato esattamente due anni dopo. È stato uno degli otto rappresentanti politici italiani nella Costituente europea dei giovani a Bruxelles, componente della direzione provinciale e regionale UDC.

INTRONA ONOFRIO

È il presidente del Consiglio regionale della Puglia della nona legislatura. Nato il 17 febbraio 1943 a Bari, dove risiede. Laureato in economia e commercio è abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è revisore contabile. Eletto nella circoscrizione di Bari, è il maggior suffragato della lista 'Sinistra Ecologia e Libertà' ed è alla sua quarta legislatura. Socialista dal 1962, nel 1994 è nominato segretario regionale pugliese e componente del comitato esecutivo dello SDI. Consigliere della Regione Puglia dal 1992 al 2000, è assessore con delega alla sanità dal 1992 al 1993. Nel 2005 rieletto consigliere regionale nella lista SDI, ricopre la carica di assessore ai lavori pubblici fino a giugno del 2009 e di assessore all'ambiente fino ad aprile del 2010. Consigliere comunale a Bari, dal 1981 al 1984 ricopre gli incarichi di vice sindaco e di assessore ai lavori pubblici. Per la Regione svolge il ruolo di commissario straordinario dell'Ente Provinciale per il turismo, dal 1986 al 1990. Dal 1990 al 1993 è presidente del consiglio di amministrazione di "Aticarta spa" di Roma. Dal 2002 al 2006 è coordinatore politico del centrosinistra pugliese.

IURLARO PIETRO

Nato il 27 marzo 1961 a Francavilla Fontana (BR) dove risiede, ha conseguito la maturità scientifica. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. La sua carriera politica inizia nel 1999 con l'elezione a consigliere provinciale di Brindisi. Nel 2001 è nominato assessore provinciale al lavoro. Nel 2004 è rieletto consigliere provinciale e ricopre la carica di presidente della commissione statuto e regolamenti. Da 2006 al 2008 è vice sindaco di Francavilla Fontana e da luglio 2009 ad oggi è presidente del Consiglio comunale. Dirigente Cisl fino al 1999 con le cariche di segretario aziendale Cisl nel Comune di Francavilla, componente dell'esecutivo regionale degli Enti locali e segretario territoriale aggiunto degli Enti locali di Brindisi.

LADDOMADA FRANCESCO

Nato il 2 novembre 1960 a Crispiano (TA) dove risiede. Laureato in giurisprudenza è avvocato e professore di diritto ed economia. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'La Puglia Per Vendola', è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. È presidente della S.O.M.S. (Società Operaia Mutuo Soccorso) di Crispiano e membro dell'associazione regionale delle Società operaie.

LANZILOTTA DOMENICO

È nato a Castellana Grotte (BA) 37 anni fa. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà', è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Il suo impegno politico inizia nelle file del MSI-DN. Alla nascita di Alleanza Nazionale viene eletto presidente del circolo cittadino, carica che conserva ininterrottamente fino a quando il partito non confluisce nel Popolo della Libertà. Nel 1997 viene eletto per la prima volta al Consiglio comunale di Castellana Grotte, nelle file di AN, e verrà sempre rieletto nelle successive elezioni risultando il più suffragato. Nel corso degli anni, la sua formazione politica si impreziosisce grazie al lavoro di assistente parlamentare: dal 1996 al 2006, collabora con il parlamentare di AN, Ernesto Maggi. Nella XV legislatura, e in quella in corso, collabora con il senatore Francesco Amoruso. È vice coordinatore vicario del Popolo della Libertà della Provincia di Bari.

LOIZZO MARIO

Nato il primo gennaio 1951 a Sannicandro di Bari. Ha conseguito il diploma di scuola media superiore. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista dei Democratici di sinistra. Dal 2005 al 2010 ha ricoperto la carica di assessore regionale ai trasporti. È stato eletto per la prima volta al Consiglio regionale

nella settima legislatura ed è stato vicepresidente del Gruppo Ds e vicepresidente della commissione consiliare al bilancio e programmazione. Di formazione politica sindacale, ha ricoperto l'incarico di segretario provinciale e regionale della Cgil.

LONIGRO GIUSEPPE

Nato il 6 febbraio 1959 a Foggia dove risiede, ha conseguito il diploma di perito industriale. È dipendente della Regione Puglia in organico presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura a Foggia. Rieletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà', già consigliere regionale nella VIII legislatura e presidente del Gruppo consiliare Unità Socialista – SDI. Ha ricoperto la carica di consigliere provinciale di Foggia dal 2006 al 2008. Dal 2001 al 2003 è stato assessore alla Provincia di Foggia con delega allo sport e turismo e dal 2003 al 2004 con delega alle risorse umane. Nel 2004 è stato eletto consigliere comunale di Foggia ed è stato, fino al 2006, capogruppo dello SDI e componente della commissione all'urbanistica. Nel 2006 è stato nominato presidente del Consiglio comunale di Foggia ed ha ricoperto tale carica fino al 2009. Dal 1981 al 1990 è stato consigliere della terza circoscrizione del Comune di Foggia.

LONGO GIUSEPPE

Nato a Bari il 17 marzo 1952 e residente a Modugno. Imprenditore edile, è eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Unione di centro'. Nel 2005 si candida al Consiglio regionale nelle liste della Margherita risultando il primo dei non eletti. Nel triennio 1999/2001 ricopre la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio Asi di Bari. Nel luglio del 2006 viene nominato commissario cittadino della Margherita, incarico che ricopre fino al febbraio 2007. Nello stesso mese, dopo il congresso cittadino, viene eletto segretario della Margherita e resta in carica fino ad ottobre dello stesso anno quando, dopo la fusione con i Ds, nasce il Partito Democratico. Nei primi mesi del 2008, in coerenza con la sua estrazione cattolico-cristiana, decide l'ingresso nell'UDC ed è nominato responsabile provinciale degli enti locali.

LOSAPPIO MICHELE

Nato il 2 maggio 1950 a Bari dove risiede, è laureato in economia e commercio. Rieletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Sinistra Ecologia Libertà', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nelle liste di Rifondazione Comunista. Assessore regionale all'ecologia dal 2005 al 2009 e alle politiche del lavoro dal 2009 al 2010. Dal 2000 è in Consiglio regionale, come presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista. Nel PRC è da subito segretario cittadino, poi provinciale e regionale dal 1995 al 2000.

LOSPINUSO PIETRO

Nato il 22 aprile 1966 a Ginosa dove risiede è laureato in giurisprudenza. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista di Alleanza Nazionale. Eletto consigliere comunale di Ginosa nel 1993, approda al Consiglio regionale nel 1995 ricoprendo la carica di consigliere segretario, di vicepresidente della commissione consiliare alle attività produttive e vice capogruppo di AN. Rieletto consigliere regionale nel 2000 è stato nominato assessore con delega alle attività produttive, ruolo che ha ricoperto fino al 2005. È stato presidente provinciale AN di Taranto.

MANIGLIO ANTONIO

Nato il 12 febbraio 1955 a Squinzano (LE) dove risiede. È laureato in lingue e letterature straniere ed è giornalista pubblicista. Rieletto nella circoscrizione di Lecce nella lista del 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nelle liste dei Democratici di Sinistra. Dal 2005 al 2010 presidente del Gruppo dei DS e componente della Commissione consiliare al bilancio e programmazione. Dal 2000 al 2005 consigliere regionale e componente della Commissione consiliare allo sviluppo economico. È stato consigliere comunale e vicesindaco di Squinzano; dal 1994 al 2000 è stato segretario provinciale dei DS.

MARINO LEONARDO

Nato l'8 marzo 1955, a San Severo (FG) dove risiede, ha conseguito il diploma di scuola media superiore. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista Democratici di sinistra. Nel 2000 è stato eletto per la prima volta al consiglio regionale ed ha ricoperto la carica di vicepresidente della commissione consiliare agli affari generali e componente della commissione alle attività produttive. Rieletto consigliere regionale nella legislatura successiva, è stato presidente della commissione alle politiche della salute fino al 2010. Funzionario di partito, è stato consigliere comunale di San Severo dal 1981 al 1990, vicepresidente degli IACP di Foggia dal 1993 al 2000, segretario provinciale Ds di Foggia dal 1994 al 1999.

MARMO NICOLA

Nato il primo gennaio 1953 ad Andria dove risiede. Laureato in scienze politiche, è giornalista. Rieletto nella circoscrizione BAT nella lista del 'Popolo della Libertà', è alla quarta legislatura. Nel 1995, è eletto per la prima volta consigliere regionale e designato capogruppo di Alleanza Nazionale, ruolo che ha ricoperto fino alla nomina, nel giugno del '98, ad assessore alla Formazione Professionale ed al Lavoro. Nella legislatura successiva, è assessore all'agricoltura nella Giunta Fitto e coordinatore nazionale degli assessori regionali all'agricoltura. Nelle elezioni del 2005 è rieletto consigliere regionale e ricopre la carica di componente della commissione consiliare allo sviluppo economico. Componente della direzione nazionale di AN, nel 2005 è vicepresidente della Consulta nazionale per l'agricoltura. In qualità di esperto, è componente della Commissione Pesca del gruppo parlamentare del Partito Popolare Europeo a Bruxelles. Consigliere comunale di Andria, è al suo ottavo mandato. Attualmente è nel coordinamento regionale del PDL Puglia.

CONSIGLIO

MARTI ROBERTO

Nato l'11 giugno 1974 a Lecce (LE) dove risiede, ha conseguito il diploma di perito aziendale ed è laureando in giurisprudenza. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Popolo della Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Nel 2009 è stato eletto consigliere provinciale di Lecce e componente della commissione servizi sociali e attività produttive. Dal 1998 al 2002 è stato consigliere comunale di Lecce e presidente della commissione attività produttive. Nel 2002 è stato rieletto al Consiglio comunale di Lecce, ricoprendo la carica di assessore alla pubblica istruzione fino al 2004 e ai servizi sociali e politiche abitative fino al 2007. Dal 2007 fino alla proclamazione di consigliere regionale, avvenuta a maggio del 2010, è stato consigliere comunale a Lecce con la carica di assessore all'urbanistica.

MATARRELLI ANTONIO

Nato a Krefeld (D) il 04 febbraio 1975 e residente a Mesagne (BR) è laureato in materie letterarie. Eletto nella circoscrizione di Brindisi per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. La sua carriera politica inizia nel 2000 con l'elezione a consigliere comunale di Mesagne, ricoprendo la carica di assessore all'urbanistica e successivamente alle politiche sociali. Dal 2004 al 2009 è consigliere provinciale di Brindisi. Rieletto consigliere comunale a Mesagne da giugno ad agosto 2007 e da maggio 2008 a novembre 2009. Segretario provinciale del Partito di Rifondazione Comunista a Brindisi da novembre 2008 a marzo 2009, membro del comitato politico nazionale di Rifondazione Comunista da luglio 2008 a marzo 2009. Coordinatore provinciale di SEL da settembre 2009.

MAZZA PATRIZIO

Nato a Sassocorvaro (PS) il 21 ottobre 1952 e residente a Taranto, laureato in medicina e chirurgia con la specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio e in oncologia clinica, è direttore della struttura complessa di ematologia presso il dipartimento di oncoematologia del Presidio ospedaliero "S. G. Moscati" di Taranto. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista Italia dei Valori, è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. Nel 1981 è assistente presso l'Istituto Seragnoli di Bologna; nel '92 è vincitore di concorso per primario in ematologia presso l'Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto. È Autore di 150 lavori editi a stampa su riviste nazionali e internazionali relativi a ricerche cliniche su linfomi e malattie oncoematologiche.

MAZZARANO MICHELE

Nato a Taranto l'8 luglio 1974 e risiede a Massafra (TA). Ha conseguito la maturità scientifica. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. Ha costituito il gruppo Misto di cui è il capogruppo. È stato segretario regionale della sinistra giovanile Puglia, responsabile della politica estera della sinistra giovanile nazionale, segretario regionale dei DS in Puglia, vicesegretario regionale e segretario organizzativo PD Puglia.

MENNEA RUGGIERO

Nato il 5 novembre 1964 a Barletta dove risiede. Laureato in scienze economiche e bancarie, è commercialista. Eletto nella circoscrizione della BAT per la lista 'Partito Democratico' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. È segretario provinciale del PD di Barletta e consigliere comunale a Barletta.

MINERVINI GUGLIELMO

Nato nel 1961, è professore di informatica nelle scuole superiori e direttore editoriale della casa editrice la Meridiana. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista de La Margherita e assessore con delega alla gestione delle risorse umane, trasparenza, politiche giovanili e sport. Inizia a fare politica giovanissimo, con l'impegno nel mondo del volontariato. Promuove la nascita della cooperativa "La Meridiana", impresa protagonista del panorama editoriale nazionale, impegnata sul fronte della pedagogia, del pacifismo e del cattolicesimo democratico. Dal 1994 al 2000 è sindaco di Molfetta, il primo sindaco appoggiato dalle sinistre dopo molti anni. Tra i fondatori del movimento nazionale Centocittà, ha contribuito alla nascita dei Democratici e della Margherita, di entrambe è stato coordinatore regionale.

NEGRO SALVATORE

Nato il 2 gennaio 1953 a Muro Leccese (LE) dove risiede. È laureato in architettura ed esercita la libera professione dal 1978. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Unione di Centro' è alla sua prima esperienza al Consiglio regionale. Consigliere comunale di Muro Leccese dal 1980 al 2009 e sindaco dal 1995 al 2004. Vicepresidente del Consiglio provinciale di Lecce dal 2004 al 2009. Componente del Consiglio dell'Ordine degli architetti di Lecce ha ricoperto la carica di vicepresidente dal 1989 al 1992. Componente del direttivo regionale ANCI, membro della commissione regionale Beni culturali e componente del Consiglio nazionale dell'UPI.

NICASTRO LORENZO

Nato il 9 novembre 1955 a Bari dove risiede. Laureato in giurisprudenza è avvocato, magistrato di Cassazione, presidente di sezione della Commissione tributaria regionale della Puglia, giudice della Commissione tributaria centrale della Puglia. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Italia del valori' è il più suffragato in Puglia per l'IDV. È assessore alla qualità dell'ambiente della Regione Puglia.

NUZZIELLO ANNA

Nata il 6 luglio 1959 a Foggia dove risiede, esercita la libera professione di commercialista e revisore contabile regolarmente iscritta all'albo dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili Circ. del Tribunale di Foggia. È madre di due figli gemelli: Shirina ragazza down e Anselmo studente universitario. Da giovanissima appassionata di politica e operante nel

sociale, svolge da quasi vent'anni attività per servizi socio-sanitari assistenziali in prima persona e non, rivolta a persone disagiate, persone diversamente abili senza limiti di età, senza distinzioni di razze, con studi approfonditi, ricerche e programmi, redazioni di progetti sul territorio regionale e nazionale. Organizzatrice di eventi politici e mediatore culturale. Dall'anno 2000 ha militato con ruoli di spicco in partiti politici, come tesoriere provinciale, dirigente di partito, segreteria provinciale e regionale. Candidata nell'anno 2005 al Consiglio regionale della Puglia, pur ottenendo un suffragio di preferenze non raggiunge l'obiettivo, ma crea lo spaccato per l'elezione del presidente Vendola. Nell'anno 2010 candidata capo lista nel Collegio di Foggia per la lista civica 'La Puglia per Vendola' viene eletta consigliere regionale il 7 maggio 2010.

OGNISSANTI FRANCESCO

Nato il 29 febbraio 1952 a Manfredonia (FG) dove risiede, ha conseguito la maturità scientifica. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista de La Margherita, ha ricoperto il ruolo di capogruppo. Consigliere comunale di Manfredonia con l'incarico di assessore dal '93 al '95 con delega all'agricoltura e pesca, dal '90 al '92 vicesindaco con delega all'annona e polizia urbana, alle attività produttive e dall'85 all'88 con delega ai lavori pubblici. Dal '98 al 2003 è consigliere provinciale e capogruppo di Rinnovamento Italiano, dal 2003 al 2005 è consigliere provinciale e capogruppo della Margherita. È stato responsabile amministrativo presso l'IRAPL (Istituto regionale per l'addestramento professionale lavoratori) e coordinatore amministrativo per l'Ufficio formazione professionale presso l'Amministrazione provinciale di Foggia per la gestione e la rendicontazione contabile dei corsi.

OLIVIERI GIACOMO

Nato il 3 agosto 1961 a Bari, dove risiede. Laureato in Giurisprudenza è titolare di uno studio legale, con sede in Bari, Trani e Roma. Specializzato in diritto societario e fallimentare è iscritto nel registro dei revisori contabili ed è docente universitario a contratto di diritto industriale, brevetti e marchi; è console onorario della Repubblica di Bulgaria. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Italia dei Valori' è presidente del gruppo consiliare 'Moderati e Popolari' costituito all'inizio della legislatura. Già consigliere regionale nella VIII legislatura eletto nella lista di Forza Italia. Nel giugno 2005 ha aderito al Gruppo regionale 'Misto' e successivamente è transitato nel Gruppo della Margherita ed ha ricoperto la carica di vicepresidente della commissione consiliare all'ecologia, urbanistica, lavori pubblici e trasporti. È stato consigliere comunale di Bari dal 1995 al 1999.

PALESE ROCCO

Nato il 31 dicembre 1953 ad Acquarica del Capo (LE) dove risiede, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia specializzandosi in chirurgia generale e chirurgia d'urgenza . È consigliere regionale dal 1995, presidente del 'Popolo della Libertà' e capo dell'opposizione di centro-destra in Consiglio regionale. È stato presidente della commissione servizi sociali e sanità dal 1995 al 1997 e dal 29 luglio 1997 vice presidente della Giunta regionale con delega al bilancio, economato, ragioneria, finanze, controlli interni, riforme istituzionali e rapporti con il Consiglio. Nel gennaio del '96 è stato eletto all'unanimità segretario politico al primo Congresso regionale del CDU con conseguente nomina di capogruppo CDU in Consiglio regionale fino al '97. Rieletto consigliere regionale nella lista di Forza Italia nella tornata elettorale dell'aprile 2000 ha ricoperto l'incarico di assessore al bilancio, programmazione, finanze e gestione. Nel maggio del 2005 è stato nominato presidente del gruppo consiliare di Forza Italia. Dal 1990 al 1993 è stato vicesindaco del Comune di Acquarica del Capo. Dal 1991 aiuto di chirurgia generale presso l'Ospedale di Gagliano del Capo (LE), dal 1993 al 1995 direttore sanitario dello stesso Ospedale. Componente della conferenza permanente per l'emergenza sanitaria presso la Prefettura di Lecce (settore Protezione Civile). Autore di 51 pubblicazioni e inerenti argomenti di Chirurgia.

PASTORE FRANCO

Nato il 20 agosto 1954 a Barletta (BAT) dove risiede, ha conseguito la diploma di maturità scientifica ed è impiegato statale presso l'Agenzia del territorio di Trani. Eletto nella circoscrizione della BAT per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà' è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Eletto consigliere comunale di Barletta nel 1994 per la lista PSI; nel 1996 per la lista SI con delega di assessore ai servizi sociali, allo sport e politiche giovanili; nel 1998 per la lista SDI con delega di assessore alle attività produttive e polizia municipale; nel 2001 per la lista SDI - Insieme per Barletta. Nel 2006 rieletto consigliere comunale con delega di assessore all'urbanistica. Ex presidente della squadra di Basket di S. Ferdinando di Puglia.

PELILLO MICHELE

Nato il 5 maggio 1957 a Taranto dove risiede. Laureato in Giurisprudenza è avvocato cassazionista, si dedica alla professione forense nello specifico ambito del diritto tributario. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura. Nella sua prima legislatura è capogruppo de I Democratici e componente delle commissioni consiliari al bilancio e alle riforme istituzionali.
Nel 2005 è riconfermato consigliere regionale, ma questa volta nella lista de La Margherita, ed ha ricoperto, nella seconda parte della legislatura, la carica di assessore al bilancio. Nel 1997 è tra i fondatori del Movimento per l'Ulivo del quale diventa coordinatore regionale. Nel dicembre del 2004 è eletto presidente della Margherita della provincia di Taranto. In qualità di docente è collaboratore con la Scuola Centrale Tributaria del Ministero delle finanze "Ezio Vanoni". È tra i promotori della Scuola Forense di Taranto che ha diretto dal '92 al '97. Dal '97 al 2003 è commissario liquidatore del Consorzio Agrario di Taranto. Nel '94 fonda la Camera Tributaria Ionica e la presiede ininterrottamente fino al 2005.

CONSIGLIO

PELLEGRINO DONATO

Nato il 30 gennaio 1948 a San Donato di Lecce, dove risiede. Ha conseguito la laurea in economia aziendale. È docente di economia aziendale ed esercita la libera professione. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà', già consigliere regionale nella VI e VIII legislatura nella lista S.D.I. (Socialisti democratici Italiani). È stato eletto per la prima volta al Consiglio regionale nel 1995 e rieletto nella legislatura 2005-2010 sempre nella lista SDI, ricoprendo la carica di consigliere segretario del Consiglio. Dal 1975 al 1990 è stato sindaco di San Donato di Lecce. Segretario provinciale SDI di Lecce dal 2000 al 2003 e componente del direttivo nazionale SDI.

PENTASSUGLIA DONATO

Nato a Locorotondo (BA) il 21 ottobre 1967 e risiede a Martina Franca (BR). Ha conseguito il diploma di tecnico commerciale. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista La Primavera Pugliese. Nel 2005 è eletto per la prima volta al Consiglio regionale e ricopre la carica di vicepresidente della commissione consiliare agli affari generali e segretario della commissione all'ecologia. Politicamente nasce in occasione delle elezioni provinciali di Taranto e, candidato nella lista Florido nel collegio di Martina Franca, risulta il consigliere più suffragato. È segretario provinciale del PD di Taranto. È cresciuto nella Cisl, nella categoria della FISBA Cisl di Martina Franca. Dal 1995 al 1999 è operatore sociale del Patronato Inas a Taranto e nel 2003 è nominato direttore provinciale dello stesso ente.

ROMANO GIUSEPPE

Nato l'8 febbraio 1952 a San Pietro Vernotico (BR) dove risiede. Ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale ed è dirigente di azienda privata. Eletto nella circoscrizione di Brindisi nella lista del 'Partito Democratico', già consigliere regionale nella VIII legislatura nelle liste della Democratici di Sinistra. Dal 2005 al 2010 consigliere regionale nelle liste del Democratici di Sinistra e componente della commissione alle politiche della salute nonché segretario della commissione agli affari generali. È stato Sindaco di San Pietro Vernotico; segretario provinciale PDS a Brindisi; vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Brindisi; segretario provinciale della Confederazione Nazionale Artigianato; componente dell'Ufficio di presidenza della Conferenza dei Sindaci AUSL Br.

SALA ARNALDO

Nato l'11 giugno 1967 a Taranto dove risiede, è laureato in giurisprudenza. Eletto nella circoscrizione di Taranto per la lista 'Popolo della Libertà', è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Impegnato sin da giovanissimo nel Movimento giovanile della Democrazia Cristiana, del quale è stato presidente nazionale dal 1992 al 1995. Nel 2004 è stato vice coordinatore provinciale di Forza Italia a Taranto. Dal 2009 è vice coordinatore provinciale del PdL.

SANNICANDRO ARCANGELO

Nato a Corato (BA) il 9 luglio 1943 e risiede a Trinitapoli (FG). Laureato in giurisprudenza e insegnante nelle scuole medie superiori di diritto ed economia negli istituti tecnici commerciali, di storia e filosofia nei licei classici e scientifici, di filosofia, pedagogia e psicologia negli istituti magistrali. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura nella lista di Rifondazione Comunista. A luglio del 2000 è eletto per la prima volta al Consiglio regionale e ricopre la carica di vicepresidente della commissione consiliare agli affari istituzionali. Nella sua seconda legislatura è nominato capogruppo di Rifondazione Comunista. Dal 1966 al 2001 è consigliere comunale di Trinitapoli per il PCI e poi per Rifondazione Comunista. Per circa dieci anni è sindaco del comune di Trinitapoli e prima di approdare al Consiglio regionale è per due mandati consigliere provinciale di Foggia, ricoprendo l'incarico di capogruppo del PCI e di assessore.

SCHIAVONE ORAZIO

Nato a Ariano Irpino l'8 maggio 1961 e residente a Montaguto (AV), è laureato in medicina e chirurgia. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Italia dei Valori', è alla sua prima esperienza in Consiglio regionale. Consigliere comunale di Montaguto dal 1995 al 2000 e consigliere provinciale di Foggia dal 2003 al 2008. Dal 2004 al 2006 è assessore ai lavori pubblici al Comune di Foggia. Dal 2006 al 2008 è consigliere politico del Ministro alle infrastrutture, Antonio Di Pietro.

STEFÀNO DARIO

Nato a Otranto (LE), è laureato in economia. Rieletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'La Puglia per Vendola', è assessore alle politiche agricole. Già consigliere regionale nella VIII legislatura nella lista La Margherita. Da consigliere regionale di maggioranza ha guidato il Gruppo regionale de La Margherita per un lungo periodo ed è stato presidente della Commissione consiliare allo sviluppo economico sino alla nomina di assessore regionale alle risorse agroalimentari, ruolo che ha ricoperto negli ultimi mesi della prima Giunta Vendola. Per dare inizio a questa sua nuova esperienza politica ha interrotto la carriera manageriale che lo ha visto alla guida di alcune tra le principali aziende industriali pugliesi. Parallelamente al percorso professionale, è stato impegnato in una intensa attività di dirigente all'interno del sistema confindustriale. Componente della giunta di Confindustria Puglia, dove ha anche presieduto la commissione ambiente, ha svolto il suo impegno nell'Associazione degli industriali leccese, di cui è stato giovanissimo vicepresidente per due mandati consecutivi, ed è stato componente della commissione sviluppo sostenibile.

SURICO GIAMMARCO

Nato a Bari il 27 maggio 1956 e residente ad Acquaviva delle Fonti (BA), è laureato in medicina e chirurgia con la specializzazione in oncologia, ematologia e pediatria. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nella VIII legislatura eletto nella lista 'La Puglia Prima di Tutto' e transitato poi nel gruppo Misto. Alla sua prima esperienza politica è approdato al Consiglio regionale nell'aprile del 2005, ricoprendo il ruolo di capogruppo del Misto.
Dirigente del settore onco-ematologia pediatrica del Policlinico di Bari, direttore dell'Unità operativa oncologica medica dell'Istituto oncologico dell'Asl/Le, nonché membro del direttivo nazionale della lega tumori. È impegnato nel campo della ricerca e della cura dei tumori.

TARQUINIO LUCIO

Nato il 18 luglio 1949 a Foggia dove risiede, ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale. Eletto nella circoscrizione di Foggia per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nelle tre legislature precedenti. Nel 1990 è stato eletto per la prima volta al Consiglio regionale. La carriera politica è proseguita con la rielezione nel 1995, nel 2000 e nel 2005 nelle liste di Forza Italia.
Nel corso della sua prima legislatura, dal '92 al '93, è stato assessore al personale ed enti locali e dal '93 al 94, assessore all'industria, commercio ed artigianato. Dal 1995 al 2000 e dal 2005 al 2010 è stato vicepresidente del Consiglio. Nella VII legislatura è stato capogruppo di Forza Italia e componente del Consiglio nazionale di FI. È stato responsabile dell'area personale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dello stabilimento di Foggia.

VADRUCCI MARIO

Nato il 6 luglio 1956 a Nociglia (LE) dove risiede, ha conseguito il diploma di perito industriale. Eletto nella circoscrizione di Lecce per la lista 'Popolo della Libertà', già consigliere regionale nella VIII legislatura per la lista 'La Puglia Prima di Tutto' e vicepresidente della commissione consiliare allo sviluppo economico. Dal 1978 dipendente della U.S.P.A.S. - Confartigianato di Lecce e dal 1988 segretario generale dello stesso ente. Dal 1998 al 2000 responsabile del Mezzogiorno e dell'utilizzo dei Fondi Comunitari di Confartigianato – Nazionale e dal 2001 al 2006 segretario regionale di Confartigianato Puglia e contemporaneamente componente del Consiglio generale dell'Ente Fiera del Levante e componente del Consiglio di Amministrazione Cassa Edile - Lecce.
Dal 2002 al 2005 presidente dell'Ente Bilaterale Artigianato Pugliese (EBAP) e poi dal 2006 presidente del Comitato tecnico Artigiancassa Puglia. Dal 2005 responsabile dei rapporti organizzativi con il sistema confederale per la Confartigiato.

VENDOLA NICHI

Nato a Bari il 26 agosto 1958 e residente a Terlizzi. Laureato in lettere e filosofia, è giornalista e autore di diversi saggi. È tra i promotori della Lila, Lega italiana Lotta all'Aids, e dell'ArciGay. È stato eletto presidente della Regione Puglia per la prima volta nelle consultazioni popolari del 3 e 4 aprile 2005 e rieletto dopo le elezioni del 28 e del 29 marzo 2010.
Attualmente è il portavoce nazionale di 'Sinistra Ecologia e Libertà'. Nel 1972 si iscrive alla Fgci di cui è stato membro della segreteria nazionale dal 1985 al 1988. Nel 1990 è entrato a far parte del Comitato centrale del Partito Comunista Italiano. Dopo lo scioglimento del Pci è tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista e diviene membro della Direzione nazionale.
Eletto deputato per la terza volta nel 2001, è stato vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, componente della Giunta per il regolamento e componente della XIV Commissione permanente Politiche U. E. oltre che della commissione Ambiente.

VENTRICELLI MICHELE

Nato il 26 aprile 1957 ad Altamura (BA) dove risiede, ha conseguito la laurea in giurisprudenza e svolge la professione di avvocato. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Sinistra Ecologia e Libertà', già consigliere regionale nella VII e VIII legislatura. Nel 2000 è approdato per la prima volta al Consiglio regionale ed è stato componente della commissione consiliare al lavoro, istruzione e formazione professionale.
Rieletto consigliere regionale nella legislatura successiva per la lista dei Democratici di Sinistra ha ricoperto la carica di presidente della commissione agli affari generali. È stato consigliere comunale e capogruppo dei Ds al Comune di Altamura e consigliere provinciale.

ZULLO IGNAZIO

Nato il 20 agosto 1959 a Cassano Murge (BA) dove risiede, è laureato in medicina e chirurgia e dirigente medico del distretto socio sanitario di base dell'Azienda Asl/Ba. Eletto nella circoscrizione di Bari per la lista 'Popolo della Libertà'.
È approdato al Consiglio regionale nel 2005, eletto nella lista 'La Puglia Prima di Tutto' ed è stato componente della commissione consiliare all'ecologia, urbanistica, trasporti e lavori pubblici. È stato consigliere comunale di Cassano Murge e anche consigliere della Comunità montana Murgia e Sud-est.

Consiglio

La Giunta Vendola

La Giunta regionale pugliese, presieduta da Nichi Vendola, è composta dai seguenti assessori:

- **VENDOLA Nichi** (presidente Giunta regionale con delega ai rapporti istituzionali e politiche internazionali)
- **CAPONE Loredana** (vicepresidente e assessore con delega allo sviluppo economico)
- **AMATI Fabiano** (assessore con delega alle opere pubbliche e protezione civile)
- **BARBANENTE Angela** (assessore esterno con delega alle politiche abitative e urbanistica)
- **CAMPESE Maria** (assessore esterno con delega alle risorse umane, semplificazione e sport)
- **DENTAMARO Marida** (assessore esterno con delega al Sud e Federalismo)
- **FIORE Tommaso** (assessore esterno con delega alle politiche della salute)
- **FRATOINANNI Nicola** (assessore esterno con delega alle politiche giovanili e cittadinanza attiva)
- **GENTILE Elena** (assessore con delega al welfare, lavoro e pari opportunità)
- **GODELLI Silvia** (assessore esterno con delega al turismo, cultura e relazioni internazionali)
- **MINERVINI Guglielmo** (assessore con delega alle infrastrutture strategiche, mobilità e trasporti)
- **NICASTRO Lorenzo** (assessore con delega alla qualità dell'ambiente, ecologia e ciclo dei rifiuti)
- **PELILLO Michele** (assessore con delega al bilancio e programmazione, demanio e patrimonio)
- **SASSO Alba** (assessore esterno con delega al diritto allo studio e formazione professionale)
- **STEFANO Dario** (assessore con delega alle risorse agroalimentari, agricoltura, caccia e pesca)

Gli assessori esterni

ANGELA BARBANENTE

Nata a Bari il 7 gennaio 1956, residente nel capoluogo, ha conseguito la laurea in urbanistica. Già assessore regionale esterno all'assetto del territorio, dal 2005 al 2010, lo stesso incarico e con la stessa delega le è stato riconfermato dal presidente Vendola in questa legislatura. È stata consulente dell'assessorato alla Pianificazione e gestione urbanistica della Regione Piemonte, e consulente della Provincia di Bari per gli studi sul piano di sviluppo socio-economico e di assetto del territorio. Ricercatrice del Consiglio nazionale delle Ricerche e poi del Politecnico di Bari, dal 2005 è professore di prima fascia del settore scientifico-disciplinare ICAR 20 - Tecnica urbanistica e pianificazione territoriale - al Politecnico di Bari.

SILVIA GODELLI

Nata a Bari nel 1947, è professore associato di psicologia clinica all'Università di Bari. Laureata in filosofia nell'Ateneo barese, si è specializzata in clinica psicodinamica e in psicodiagnostica. Nel quinquennio 2005 - 2010 è stata assessore regionale esterno con deleghe relative alla cooperazione con i Paesi del Mediterraneo, alla pace e alle attività culturali, incarico che le è stato riconfermato dal presidente Vendola anche in questa legislatura con deleghe al Mediterraneo, cultura e turismo. Eletta per la prima volta consigliere regionale della Puglia nel 1985 nelle liste del PCI, è stata rieletta, sempre per il PCI, nel 1990 e per la terza volta nel 1995, in qualità di indipendente nelle liste del partito della rifondazione comunista.

TOMMASO FIORE

È nato a Bari l'8 giugno 1948, a 24 anni ha conseguito la laurea in Medicina e chirurgia nell'università del capoluogo pugliese. Nella passata legislatura ha ricoperto il ruolo di assessore esterno alla Sanità, dopo le dimissioni di Alberto Tedesco, incarico che ricopre anche in questa legislatura.
Dal 2001 è docente ordinario di Anestesiologia e rianimazione dell'università barese. Svolge attività di ricerca scientifica, in particolare nel campo dell'Anestesia e della terapia intensiva. Dal 1985 svolge attività continuativa anestesiologico-rianimatoria nel settore dei trapianti. Per la Regione puglia ha svolto numerosi incarichi, tra cui quello di consulente alle Politiche della salute.

NICOLA FRATOIANNI

Pisano d'origine, è nato il 4 ottobre 1972. Una laurea in Lettere filosofia, a 24 anni, è stato membro dell'esecutivo nazionale dei giovani comunisti fino al 2002. È assessore regionale esterno con delega alle politiche giovanili e innovazione, cittadinanza sociale, attuazione del programma, cittadinanza attiva e politiche di inclusione dei migranti, beni confiscati alle mafie, trasparenza, comunicazione istituzionale. Segretario regionale dei giovani comunisti dal 2004 al 2009, ha, poi, ricoperto il ruolo di coordinatore regionale del Movimento per la sinistra. A fine 2009 è diventato portavoce del partito Sinistra Ecologia e Libertà.

MARIDA DENTAMARO

Nata a Bari il 20 febbraio 1954, è laureata in giurisprudenza. È assessore regionale esterno con delega al Sud e federalismo, politiche per il Mezzogiorno, Enti locali e decentramento e affari generali.
Esercita la professione forense, in particolare nel settore del diritto amministrativo.
Eletta al Senato della Repubblica nel 1996 e poi nel 2001, ha fatto parte della commissione bicamerale "D'Alema" per le riforme istituzionali. Dal luglio 2004 all'agosto 2005 è stata vicesindaco della città di Bari nella giunta Emiliano, con delega "decentramento, area metropolitana, attuazione del programma e contenzioso".
Dal gennaio 2010 è componente della segreteria regionale del PD.

MARIA CAMPESE

Nata il 5 luglio 1958 a Barletta dove risiede, è laureata in ingegneria civile sezione edile.
È assessore regionale esterno della Giunta Vendola dal 27 aprile 2010, con delega alle risorse umane, sport e semplificazione.
Dal 2003 al 2006 è componente del Consiglio nazionale dell'ANCI. Da luglio 2002 a maggio 2005 è assessore ai lavori pubblici, traffico, ufficio casa, al Comune dei Barletta e da giugno 2005 a gennaio 2006 è assessore all'ambiente, servizi pubblici, reti e infrastrutture.
È componente della Commissione urbanistica del Comune di Barletta dal 1992 al 1994. Da settembre 2008 è componente della segreteria nazionale del Partito della Rifondazione Comunista.

ALBA SASSO

Nata a Bari l'8 marzo del 1946, è laureata in lettere moderne. Ha insegnato italiano e storia nella scuola secondaria superiore e ha collaborato con l'Unità, il Manifesto e varie riviste scolastiche.
Assessore regionale esterno della Giunta Vendola 2010 con delega al Diritto allo Studio e alla Formazione, ha cominciato la sua attività istituzionale nel Consiglio nazionale della pubblica istruzione nel 1989 e rieletta nel 1996.
Eletta al Parlamento nel 2001, ha fatto parte della settima commissione Scienza, cultura e istruzione della Camera, di cui è stata segretaria nell'ultimo anno di legislatura.
Rieletta nel 2006, ha continuato a far parte della settima commissione come vicepresidente.

Dal nuovo Ufficio di Presidenza un impegno:

Contenere i costi della politica

Anna Memoli e Angela Rubino

Riforma dello Statuto, contenimento dei costi della politica, compimento del processo di autonomia del Consiglio regionale: sono tutti input che l'ufficio di presidenza, nuovo di zecca, intende dare all'Assemblea legislativa pugliese, "puntando sulle commissioni e velocizzando i lavori".

Quello della IX legislatura è un Ufficio di Presidenza che, appena insediato, deve ancora definire la sua natura e raggiungere il doveroso compromesso tra ruolo istituzionale di garanzia e carattere politico della rappresentanza. I due vicepresidenti, **Antonio Maniglio** (Pd) e **Nino Marmo** (Pdl), veterani della politica regionale, assicurano che ci sarà continuità con il passato, ma anche idee nuove, capaci di rafforzare l'efficienza del Consiglio e, magari, recuperare una maggiore capacità di fare leggi.

Secondo Maniglio, che nel 2004 partecipò alla discussione sullo Statuto come consigliere, la Costituzione pugliese "prevede alcuni strumenti che probabilmente non entreranno mai in funzione e sulla cui utilità è bene discutere, come il difensore civico regionale, la conferenza permanente dell'economia e il consiglio statutario, che dovrebbe verificare la compatibilità tra le leggi e lo Statuto". Insomma, dopo aver lavorato per costruire l'intelaiatura istituzionale della Regione, "è bene che si proceda ad una riforma "per snellire alcuni passaggi e specificare meglio alcune prerogative". Per Marmo, invece, consigliere regionale da 15 anni, questo Statuto "dal forte impianto presidenzialista, voluto e condiviso" era stato pensato "in un quadro di rispetto assoluto del ruolo e dei diritti dei consiglieri, che non è stato adeguatamente garantito". Ed è proprio su questo fronte che, secondo il vicepresidente di opposizione, l'ufficio dovrà essere "vigile e intransigente".

Nicola Marmo, vicepresidente

Antonio Maniglio, vicepresidente

Anche a **Peppino Longo**, il segretario Udc a cui è stato assegnato l'incarico in quota maggioranza, la riforma dello Statuto sembra prioritaria. Appena entrato in Consiglio, guarda al problema più recente, la definizione del numero dei consiglieri, per evitare che si ripresenti una situazione come quella emersa dalle urne alle ultime elezioni.

"Valuteremo anche alla luce delle richieste dei colleghi", dice prudentemente **Andrea Caroppo** (PPdT), segretario di opposizione proposto da Rocco Palese. Tra queste, c'è già una proposta del consigliere Alfarano di inserire la Bat e modificare lo stemma della Regione per inserire, tra le cinque stelle, quelle della sesta provincia.

Certo, con una maggioranza risicata com'è quella di Vendola, potrebbe essere complicato disciplinare i lavori dell'Aula, compito al quale l'Ufficio di Presidenza è chiamato dallo stesso statuto. "È evidente che i numeri non sono secondari e anche nella passata legislatura qualche piccolo incidente è capitato" ricorda Maniglio. Il rimedio,

Consiglio

secondo lui, è rafforzare la coesione politica della maggioranza, un coinvolgimento preventivo dei consiglieri nelle decisioni e "una forte presenza di Vendola, che è oggettivamente punto di riferimento e sintesi dell'intera maggioranza".
"L'aula è la palestra della democrazia, il dissenso non è solo legittimo ma addirittura necessario", sottolinea Marmo, che poi rassicura: "la civiltà della gente di Puglia e la tradizione del Consiglio faranno in modo che si manifesti nel pieno rispetto delle regole".
Per tutti, legiferare in un periodo di forte recessione economica rende prioritaria la necessità di contenere i costi della politica. Un argomento, dunque, che trova consensi a sinistra come a destra. "Quando sono richiesti dei sacrifici, credo che anche la politica debba dare dei segnali forti", fa sapere Caroppo. Secondo Longo "ridurre i compensi dei consiglieri e, più in generale, degli amministratori pubblici sarebbe un gesto di attenzione nei confronti dei cittadini". Il risparmio dei fondi dovrebbe rimpinguare le casse del welfare. Maniglio spiega: "C'è già stato un contenimento delle indennità dei consiglieri e, laddove ci sarà un ulteriore risparmio da fare, sarà di sicuro la strada giusta". Magari con una riduzione del numero dei consiglieri da 70 a 50, come propone Marmo, e "limitando al minimo gli assessori esterni, materia sulla quale sono state già presentate due proposte di legge dal Pdl e dal Pd".

Giuseppe Longo, segretario

Onofrio Introna, presidente

Sulla questione dell'autonomia dell'istituzione consiliare, i vicepresidenti e i segretari convengono nel sostenere che c'è tanta strada da percorrere per completarne il processo di attuazione. Il percorso è "ancora incompleto – spiega Maniglio – sarà uno degli impegni cui dovremo far fronte. L'assemblea legislativa non è una sorta di succursale del Governo regionale: sono due istituzioni ugualmente importanti, tali da avere una propria autonomia. Il Governo regionale ce l'ha. Il Consiglio la deve conquistare". Della stessa idea è Marmo, che identifica l'autonomia con l'autogoverno: "c'è una legge che dovrebbe garantirla ma siamo lontani dalla sua attuazione. E, forse, dovremo anche rafforzarla". Sarebbe, pertanto, auspicabile che i lavori dell'assemblea fossero gestiti "senza ingerenze pressanti da parte del Governo centrale – puntualizza Longo –, avendo come priorità le esigenze del territorio".
Per i quattro neo eletti dell'Ufficio di Presidenza, il lavoro istituzionale cui sono chiamati è, di sicuro, motivo di orgoglio. Per qualcuno un giusto riconoscimento, soprattutto per chi, come Marmo, è consigliere regionale da 15 anni ed è stato sette volte assessore. Per Caroppo, invece, "un desiderio, anche alla luce del risultato raggiunto dalla lista della PPdT", un incarico che accomuna la sua carriera politica a quella del fondatore del suo partito, **Raffaele Fitto**. "Fare politica, ricoprendo questo incarico – aggiunge Maniglio –, ha qualcosa di diverso rispetto alle esperienze precedenti, avendo una funzione meno partigiana ma non rinunciandovi del tutto. Si può guardare la vita della Regione sotto l'aspetto istituzionale piuttosto che prettamente politico".
Un passo importante per il buon funzionamento del palazzo di via Capruzzi è riconoscere nel presidente **Onofrio Introna** tutte le qualità necessarie perché il Consiglio regionale sia la sede per eccellenza, dove "il confronto possa svolgersi in maniera libera, trasparente, senza limitare le prerogative dei consiglieri, ma dando anche al Governo la possibilità di decidere".

Andrea Caroppo, segretario

Intervista a Pietro Pepe, presidente uscente

Un Consiglio unito, oltre le diversità

Pietro Pepe è stato, dal 7 giugno 2005 al 10 febbraio 2010, il presidente del Consiglio regionale per l'ottava legislatura. È stato considerato il "volto umano dell'istituzione", per il modo in cui ha interpretato il suo ruolo, alle ultime elezioni ha deciso di non ricandidarsi. Dismesso il ruolo, ha consegnato a noi sensazioni ed esperienze di un quinquennio, in quest'ultima intervista da presidente, nella quale ha ripercorso i punti salienti del suo incarico.

Cominciamo con un bilancio su questi cinque anni.

«Sono stati cinque anni di intensa attività legislativa, nei quali, nel rispetto delle specifiche autonomie, governo, maggioranza e minoranze hanno operato per il bene comune e per affrontare le principali questioni dello sviluppo regionale. Penso per esempio al dibattito sull'agricoltura, che ha visto una posizione unanime e concorde per difendere gli interessi di un comparto strategico dell'economia pugliese. Lo stesso atteggiamento è emerso per l'energia nucleare. Una questione di grande attualità su cui il Consiglio, pur nella diversità di posizioni e orientamenti, ha prodotto una visione unitaria, contraria a qualsiasi ipotesi di installazioni di centrali nucleari sul nostro territorio. Sottolineo altresì il valore della legge sull'immigrazione che, liberata da ogni carica ideologica, rappresenta una svolta nel modo di affrontare questa complessa problematica»

Cosa le è piaciuto e cosa ha apprezzato di più?

«Il dialogo e il confronto, che sono state le linee guida seguite dalla mia presidenza. È stata un'esperienza molto importante per me. La dimostrazione che i rapporti tra le parti si costruiscono abbassando i toni, senza esasperazioni né polemiche. Mi è piaciuto, soprattutto, il clima che si è instaurato all'interno dell'ufficio di presidenza, che è poi espressione dei rapporti che intercorrono tra le forze politiche, al di là delle rispettive e personali posizioni. L'ufficio di presidenza ha agito sempre all'unanimità e con serenità, anche su argomenti di grande rilevanza. Sintomo di un'ampia responsabilità e grande senso delle istituzioni da parte di tutti i colleghi che hanno fatto parte di tale organismo nel corso della legislatura».

Quale è stato il rapporto tra maggioranza ed opposizione?

Il Consiglio regionale mi ha consentito di svolgere una funzione di "collante". Credo di aver garantito a maggioranza e opposizione di svolgere al meglio i propri diversi ruoli. Ciò ha permesso all'Assemblea di trovare la giusta concordia su temi rilevanti.

Legge elettorale e Statuto. Li riformerebbe e in che parte?

«Nella legislatura appena cominciata, penso ci sarà la maturità necessaria per procedere alla revisione dello Statuto e della Legge elettorale. Dalle consultazioni elettorali sono giunte delle domande pressanti ed una richiesta di riformulazione di legge elettorale e statuaria. Bisogna armonizzare l'una con l'altra, intervenire laddove le proposte già avanzate da maggioranza e opposizione siano prive di scopi demagogici ed invece raccolgano un'adesione quanto più unanime possibile. Poiché sono nobili e condivisibili gli obiettivi finali, che consistono in una riduzione drastica dei cosiddetti "costi della politica", in una maggiore riconoscimento e considerazione attribuiti agli eletti, in una più trasparente interpretazione della complessità normativa e legislativa riguardante l'argomento. Mi sembra che le proposte di maggioranza e opposizione vadano in questa direzione, siano dettate dal buon senso e animate dall'intenzione di portarle avanti sino alla loro approvazione».

Parliamo di lei. Ha scelto di non ricandidarsi. Perché?

«Dopo essere sempre stato "chiamato", nella mia vita politica, a ricoprire numerosi e diversi incarichi, oggi vedo in giro troppa autoreferenzialità. Preferisco uscire di scena da "arbitro", non mi va più di tornare a fare il "giocatore"».

Un consiglio ai neo eletti. Cosa si sente di dire loro?

«Il mio auspicio è che i prossimi anni siano vissuti dai protagonisti all'insegna del confronto, del dibattito acceso, franco, ma sempre nel solco della correttezza del rispetto reciproco e della leale collaborazione. Perché in politica esistono avversari, ma non nemici. Per questo, suggerisco ai "nuovi" di considerare il collega della parte politica avversa, un oppositore da rispettare a partire dalle idee e dalle proposte che formula. Il rispetto reciproco porta automaticamente a rispettare l'istituzione, ne consegue che un'Assemblea legislativa, rispettosa del proprio ruolo e dei propri compiti, svolge il proprio lavoro solo ed esclusivamente nell'interesse dei cittadini. Fare buone leggi facilmente interpretabili, chiare, efficaci, è l'augurio che mi sento di fare a tutti i colleghi che si accingono a iniziare la IX° Legislatura. Come sempre accade, le cose da fare sono tante, impegnative e determinanti. Questo vale oggi più di ieri e con le difficoltà di una situazione di crisi finanziaria che richiede rigore e soprattutto risposte».

"Building Apulia", la Puglia di oggi e di ieri

Al via la settima edizione di "Building Apulia: costruendo l'identità della Puglia". In tutto dodici gli appuntamenti ed undici i focus tematici dell'edizione 2010.
La prima giornata è stata dedicata alla presentazione delle opere del cronista politico e scrittore Beppe Lopez in: "Il caso Capatosta", "Giornali e democrazia" e "La scordanza".
Ecologia e paesaggio pugliese per il secondo appuntamento. Nei volumi "Parchi e giardini del Salento" di Luigiantonio Montefusco e "La campagna di Puglia e i suoi splendori" di Luigi Mangione, protagonisti i palazzi e gli edifici gentilizi. Ne "Le risorse dell'Ofanto", di Ruggiero Maria Dellisanti, e "In fondo al mare", di Silvia Granata è proposto il tema delle risorse idriche pugliesi.
Alla cosiddetta "Letteratura liquida", è stato dedicato il terzo incontro con "Mòòò…c sì zamp!" di Francesco Saccente, "La memoria ritrovata. Diari di un padre", di Grazia Maurici, insieme a "Osservare la natura attraverso il birdwatching" di Saverio Cianciotta.
Per il quarto incontro sullo sport due le opere presentate: "AnnoDopoAnno. Cento anni di storia. Società Ginnastica Angiulli" di Franco Castellano e Lorenzo Cellamare e "Palloni & Palloncini. Il Bari e le altre storie", di Gianni Spinelli.
Nel quinto appuntamento di scena le forme della baresità con "Ce se mange iòce? Madonne ce ccròce", di Vito Signorile; "Baresità, curiosità e..." di Vittorio Polito e "Bari vecchia porte aperte. Odori, sapori, superstizioni, liti, bestemmie" di Michele Fanelli.
A fare da testimonial nella sesta giornata sul tema del Quarto potere è stato il giornalista Giuliano Foschini. Due i volumi protagonisti: "Il giallo di Ugento" di Lino De Matteis, e "NATO: colpito e affondato. La tragedia insabbiata del Francesco Padre", di Gianni Lannes.
Tema, invece, del settimo appuntamento è il Medioevo. Per l'occasione due libri: "I templari nella Puglia medievale" di Vito Ricci e "Boemondo D'Altavilla. Un pugliese alla prima crociata" di Renato Russo.

Il presidente Introna nel coordinamento dei Parlamenti regionali

Il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna, è stato eletto nel coordinamento della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Al presidente pugliese, inoltre, è stato riconosciuto il ruolo di capofila in materia di comunicazione. Introna seguirà una delle quattro "tematiche istituzionali di grande rilevo" per la Conferenza dei Parlamenti regionali. Le altre sono il federalismo fiscale, i rapporti europei, la difesa civica-pari opportunità.

Sarà quindi l'interfaccia istituzionale del sistema dei Corecom, in un momento di particolare crescita dei compiti dei Comitati regionali per le comunicazioni e davanti a una svolta importante per l'emittenza locale, alle prese col problematico passaggio al digitale terrestre, come anticipato nel recente convegno nazionale dei Corecom, a Bari.

E proprio ribadendo quanto affermato in quell'occasione, il presidente Introna ha confermato l'impegno a sostenere l'attività dei Comitati, a garantire "dignità e valore ai Corecom, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni". L'obiettivo sarà una posizione univoca delle Regioni. Verrà privilegiata la strada del dialogo e "punto di partenza resteranno il recente Accordo quadro del dicembre 2008 e l'intesa tra le Conferenze dei Parlamenti e delle Giunte regionali".
Alla Puglia ed al presidente del Consiglio regionale è andata anche la responsabilità del progetto "Capire", promosso dalla Conferenza per verificare l'efficacia delle legge e, in particolare, accrescere la funzione di controllo delle Assemblee legislative regionali, con l'adozione di nuovi strumenti legislativi ed organizzativi.
Nella riunione, l'Assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti ha rinnovato i propri organi, eleggendo coordinatore il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Davide Boni. Vice coordinatori sono Francesco Cascio (Sicilia) ed Eros Brega (Umbria). Con Introna, nel Comitato di coordinamento della Conferenza sono entrati Vincenzo Folino (Basilicata), Francesco Talarico (Calabria), Claudia Lombardo (Sardegna), Alberto Monaci (Toscana) e Clodovaldo Ruffato (Veneto).
Rosario Monteleone (Liguria), Michele Picciano (Molise) e Valerio Cattaneo (Piemonte), costituiscono il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio ricorda Guaccero

Una targa e un'intera aula intitolata a Renato Guaccero per ricordare i suoi 40 anni di "appassionato impegno professionale". Al segretario generale del Consiglio regionale della Puglia (dal 1 aprile 2005 al 12 giugno 2009, ma anche prima con incarichi differenti), scomparso a 73 anni il 13 giugno dello scorso anno, l'Ufficio di presidenza ha intestato l'aula al secondo piano del Consiglio di Via Capruzzi. Alla cerimonia di intitolazione hanno partecipato molti dipendenti della Regione Puglia e i familiari di Guaccero.

Il presidente uscente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, insieme al suo vice Luciano Mineo e al consigliere segretario Tommy Attanasio, ha ricordato ciò che a Guaccero stava più a cuore: la legge sull'Autonomia e il progetto di realizzazione di un archivio storico. Ed è per questo che Pepe, durante la cerimonia, ha reso omaggio all'"amico" facendo sapere quanto è stato fatto per "dare forza e dignità a questa istituzione". A cominciare dalla convenzione con l'Università per concretizzare la legge sull'autonomia.

Accordo strategico tra Consiglio e Avvocatura dello Stato

Siglato l'accordo di collaborazione tra il Consiglio regionale della Puglia e l'Avvocatura dello Stato.
L'accordo, "d'importanza strategica", renderà più stretti i rapporti di collaborazione tra personale togato e Presidenza del Consiglio regionale. Gli avvocati affiancheranno i lavori delle commissioni consiliari nello svolgimento delle funzioni legislative e amministrative. Nonché per acquisire pareri e consulenze su ogni attività svolta dall'Assemblea regionale. La sinergia renderà "più tempestiva ed efficace l'esercizio della funzione legislativa regionale".

Cooperazione internazionale, tavolo tecnico per il "Gect"

Sul tema della cooperazione territoriale sarà organizzato un tavolo tecnico per approfondire le tematiche del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), in attuazione del regolamento 2082/06 dell'Unione europea. Si tratta di uno strumento che agevola e a promuove la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.
È la decisione emersa dal primo incontro operativo cui hanno partecipato rappresentanti politici e tecnici delle Province Bari e Bat, del Comune di Bari, dell'Unione delle Province pugliesi, assessorato regionale al Mediterraneo, Aiccre e Università di Bari.

Regione Puglia, un'identità da rafforzare

Si è svolto a Bari il convegno sui "Quarant'anni della Regione Puglia". Due giorni "di confronto per discutere del futuro della Regione", ha spiegato il presidente uscente del Consiglio regionale, Pietro Pepe. E per discutere di autonomia e del futuro della società pugliese, dopo l'impatto che il federalismo ha avuto sulle Regioni d'Italia. "L'istituzione regionale pugliese è ancora giovane – ha detto Pepe – ma deve ridefinire la propria missione per cercare di invertire il processo di disaffezione e di distacco dei cittadini dalla politica".
Promossi dalla Regione Puglia, l'Associazione dei Consiglieri e dall'Aiccre, gli incontri si sono incentrati sul rapporto tra statuto e legge regionale, attraverso gli interventi di docenti dell'Università di Puglia e di molti consiglieri regionali di oggi e di ieri. In un momento in cui hanno sempre maggiori responsabilità le Regioni sono, invece, "percepite dai cittadini come istituzioni dall'identità debole". È emersa "la necessità di rilanciare il ruolo dei consiglieri regionali e, quindi, del rapporto tra Consiglio ed esecutivo", come ha spiegato Pepe.
Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale uscente Luciano Mineo, intervenuto nella seconda giornata dei lavori, "toccherà alla prossima Assemblea regionale adottare provvedimenti e decisioni per rendere l'autonomia una pratica istituzionale consolidata". Sarebbe auspicabile, secondo Mineo, riequilibrare i poteri a favore dell'Assemblea legislativa. Il rischio, se ciò non avvenisse, potrebbe esser quello "di svilire le funzioni proprie del Consiglio regionale".

Martiri pugliesi, il Consiglio ricorda l'eccidio delle Ardeatine

Una giornata per ricordare le vittime pugliesi delle Fosse Ardeatine. Il 23 aprile, nell'aula del Consiglio regionale della Puglia, sono stati commemorati i 15 pugliesi uccisi dai tedeschi sulla via Ardeatina. Il 25 marzo 1944 morirono 335 martiri. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) e l'Istituto per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea (Ipsaicm). Presenti alla commemorazione alcune scuole pugliesi.

"Idillio infranto": restaurata la prima pellicola pugliese

"Idillio infranto" è la prima pellicola pugliese e ultimo muto cinematografico italiano. È stata restaurata su iniziativa della Biblioteca multimediale. Proposta al Festival del Cinema europeo di Lecce, è stata presentata al pubblico in bianco e nero, grazie al regista Nello Mauri. È musicata integralmente con una partitura composta dal maestro Nico Girasole.
Il restauro, curato da Mauro Musumeci e Angelo Amoroso d'Aragona, è un'occasione di importante valorizzazione di un'opera d'arte pugliese.

Media Education nelle scuole. Una ricerca e un convegno del Corecom

Uno "schermo" contro la cattiva televisione, una lente correttiva dei messaggi che, attraverso i media e internet, possono raggiungere in particolare i giovani e i giovanissimi.
Questo il tema del convegno ospitato in Aula consiliare, su iniziativa del Corecom Puglia, per la presentazione della ricerca "Le buone pratiche della Media Education nella scuola di base". L'indagine, proposta dall'Università di Bologna e durata due anni, ha coinvolto le regioni Emilia, Lombardia e Puglia e, "superando confini politici e geografici", ha condotto una verifica dell'uso dei media nella scuola dell'obbligo.
La Media Education è un'attività didattica ed educativa. Punta a sviluppare nei giovani una comprensione critica dei mezzi di comunicazione. Il Corecom Puglia, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e le università, ha promosso corsi destinati agli insegnanti, mentre altri interventi in cinque scuole pugliesi sono stati riservati ai ragazzi.
Per il presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, "è la testimonianza della capacità d'incidere sulla realtà, che i vertici dell'organismo hanno saputo imprimere al Corecom pugliese, facendone una struttura perfettamente in grado di interpretare la sua missione". Un ruolo che sarà "potenziato in questa legislatura, rispetto alle molteplici attività a garanzia degli utenti".

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
ONOFRIO INTRONA
(Sinistra Ecologia e Libertà)

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
ANTONIO MANIGLIO
(Partito Democratico)

Telefono: 080.5402043
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
NICOLA MARMO
(Popolo della Libertà)

Telefono: 080.5520689
Fax: 080.5402200

CONSIGLIERE SEGRETARIO
GIUSEPPE LONGO
(Unione di Centro)

Telefono: 080.5402758
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
ANDREA CAROPPO
(La Puglia Prima di Tutto)

Telefono: 080.5402042
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari

Popolo della Libertà

PRESIDENTE: Rocco PALESE
COMPONENTI: Giovanni Alfarano, Antonio Barba, Michele Boccardi, Antonio Camporeale, Massimo Cassano, Gianfranco Chiarelli, Saverio Congedo, Leonardo Di Gioia, Maurizio Nunzio Cesare Friolo, Giacomo Diego Gatta, Pietro Iurlaro, Domenico Lanzilotta, Pietro Lospinuso, Nicola Marmo, Roberto Marti, Arnaldo Sala, Giammarco Surico, Lucio Tarquinio, Mario Vadrucci, Ignazio Zullo

Unione di Centro

PRESIDENTE: Salvatore NEGRO
COMPONENTI: Euprepio Curto, Giovanni De Leonardis, Giuseppe Longo

Partito Democratico

PRESIDENTE: Antonio DECARO
COMPONENTI: Fabiano Amati, Sergio Blasi, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gerardo De Gennaro, Giovanni Epifani, Elena Gentile, Mario Loizzo, Antonio Maniglio, Leonardo Marino, Ruggiero Mennea, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Michele Pelillo, Donato Pentassuglia, Giuseppe Romano

Italia dei Valori

PRESIDENTE: Orazio SCHIAVONE
COMPONENTI: Aurelio Antonio Gianfreda , Patrizio Mazza, Lorenzo Nicastro

Sinistra Ecologia e Libertà

PRESIDENTE: Michele LOSAPPIO
COMPONENTI: Alfredo Cervellera, Onofrio Introna, Giuseppe Lonigro, Antonio Matarrelli, Francesco Pastore, Donato Pellegrino, Arcangelo Sannicandro, Nicola Vendola, Michele Ventricelli

Moderati e Popolari

PRESIDENTE: Giacomo OLIVIERI
COMPONENTE: Antonio Buccoliero, Nicola Canonico

La Puglia per Vendola

PRESIDENTE: Angelo DISABATO
COMPONENTI: Giovanni Brigante, Francesco Laddomada, Anna Nuzziello, Dario Stefáno

I Pugliesi per Rocco Palese

PRESIDENTE: Davide BELLOMO

La Puglia Prima di Tutto

PRESIDENTE: Francesco DAMONE
COMPONENTI: Andrea Caroppo, Francesco De Biasi, Salvatore Greco

Misto

Gruppo Misto

PRESIDENTE: Michele MAZZARANO

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO

VICE PRESIDENTI: Gerardo DE GENNARO, Saverio CONGEDO

SEGRETARIO: Francesco DAMONE

COMMISSARI: Giovanni DE LEONARDIS, Angelo DISABATO, Mario LOIZZO, Michele LOSAPPIO, Michele MAZZARANO, Anna NUZZIELLO, Rocco PALESE, Lucio TARQUINIO.

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

PRESIDENTE: Giovanni BRIGANTE

VICE PRESIDENTI: Filippo CARACCIOLO, Michele BOCCARDI

SEGRETARIO: Pietro LOSPINUSO

COMMISSARI: Andrea CAROPPO, Massimo CASSANO, Antonio DECARO, Aurelio GIANFREDA, Michele LOSAPPIO, Salvatore NEGRO, Anna NUZZIELLO, Michele VENTRICELLI.

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali

PRESIDENTE: Leonardo MARINO

VICE PRESIDENTI: Patrizio MAZZA, Maurizio FRIOLO

SEGRETARIO: Donato PELLEGRINO

COMMISSARI: Filippo CARACCIOLO, Massimo CASSANO, Euprepio CURTO, Francesco DE BIASI, Gerardo DE GENNARO, Francesco LADDOMADA, Antonio MATARRELLI, Anna NUZZIELLO, Francesco PASTORE, Orazio SCHIAVONE, Giammarco SURICO, Ignazio ZULLO.

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

PRESIDENTE: Aurelio GIANFREDA

VICE PRESIDENTI: Giuseppe LONIGRO, Giandiego GATTA

SEGRETARIO: Francesco PASTORE

COMMISSARI: Antonio BARBA, Davide BELLOMO, Giovanni BRIGANTE, Nicola CANONICO, Angelo DISABATO, Giovanni EPIFANI, Salvatore NEGRO, Nino MARMO, Roberto MARTI, Michele MAZZARANO, Ruggiero MENNEA, Salvatore NEGRO, Giuseppe ROMANO, Mario VADRUCCI.

V Commissione

Telefono: 080 5414212- Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

PRESIDENTE: Donato PENTASSUGLIA

VICE PRESIDENTI: Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO

SEGRETARIO: Francesco LADDOMADA

COMMISSARI: Giovanni BRIGANTE, Antonio CAMPOREALE, Andrea CAROPPO, Alfredo CERVELLERA, Antonio DECARO, Giovanni EPIFANI, Pietro IURLARO, Domenico LANZILOTTA, Giuseppe LONGO, Patrizio MAZZA, Giacomo OLIVIERI, Francesco PASTORE, Arnaldo SALA.

VI Commissione

Telefono: 080 5414214- Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

PRESIDENTE: Francesco OGNISSANTI

VICE PRESIDENTI: Anna NUZZIELLO, Giovanni ALFARANO

SEGRETARIO: Alfredo CERVELLERA

COMMISSARI: Antonio BARBA, Sergio BLASI, Antonio BUCCOLIERO, Euprepio CURTO, Leonardo DI GIOIA, Francesco LADDOMADA, Antonio MANIGLIO, Antonio MATARRELLI, Mario VADRUCCI.

VII Commissione

Telefono: 080 5414068- Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS

VICE PRESIDENTI: Ruggiero MENNEA, Orazio SCHIAVONE

SEGRETARIO: Giovanni BRIGANTE

COMMISSARI: Davide BELLOMO, Antonio BUCCOLIERO, Giovanni CHIARELLI, Saverio CONGEDO, Francesco DAMONE, Francesco LADDOMADA, Mario LOIZZO, Michele LOSAPPIO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Lucio TARQUINIO.

CORECOM

Telefono: 080.5402527
Fax: 080.5402529
Via Lembo, 40/F

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO

VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE

COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA

Direttore: Domenico GIOTTA - *Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433*
Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - *Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529*

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA
Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Telefono: 080.5405742
Fax: 080.5402264

PRESIDENTE: Anna Maria CARBONELLI QUARANTA

VICE PRESIDENTE: Pierina GUERRIERI DI CAGNO

COMPONENTI: Giovanna LOIUDICE, Anna SCARNERA, Clementina SPAGNOLETTI GUSMAN

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI

Telefono: 080.5405722
Fax: 080.5405722
Viale Unità d'Italia, 24/C

PRESIDENTE ONORARIO: Giuseppe ABBATI

PRESIDENTE: Luigi FERLICCHIA

VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA, Angelo ROSSI

COMPONENTI: Stefano BIANCO, Michele BELLOMO, Antonio GROSSO, Nicola MANSUETO, Giuseppe MARTELLOTTA, Pietro PEPE, Benito PICCIGALLO

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Isabella MASSAFRA

COLLEGIO REVISORI: Franco BORGIA, Cesare LIA, Nicola OCCHIOFINO

SEGRETARIO GENERALE

Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5402145 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione		080.5402402	080.5402152
2ª Commissione		080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402161	080.5414210
4ª Commissione		080.5402247	080.5404211
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5414068

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	
2ª Commissione	
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

Telefono: +39 080.5402061 - Fax: +39 080.5414072

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resontazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402362 - Fax: +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402172	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francesco SERGI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax: +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria		080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMATICO

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono: +39 080.5402050 - Fax: +39.080.5402171

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402787 - Fax: +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax: +39 080.5414064

POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Avvocatura regionale, Politiche legislative, Controllo strategico ed Aziende partecipate, Controllo interno di Gestione, Internal Auditing, Rapporti Istituzionali, Politiche internazionali.
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
Telefono: 080 5522021 - 080 5522029
Fax: 080 5406260 - 080 5406035
segreteria.presidente@regione.puglia.it

Vice Presidente

Loredana CAPONE

Sviluppo economico, Ricerca e competitività, Attività economiche e consumatori, Industria, Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, Attività estrattive, Cooperazione.
Corso Sonnino, 177
70121 BARI
Telefono: 080 5504142 - 080 5406963
Fax: 080.5406179 - 080.5403707
l.capone@regione.puglia.it

Fabiano AMATI

Opere pubbliche e Protezione Civile, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Risorse Naturali, Tutela delle acque.
Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip)
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5857141 - 080 5857152
Fax: 080 5407780
assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative.
Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip)
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5378823 - 080 5374671
Fax: 080 5407887
a.barbanente@regione.puglia.it

Maria CAMPESE

Risorse umane, Semplificazione, Sport, Semplificazione amministrativa, Personale e Organizzazione, Sport per tutti.
Via Celso Ulpiani, 10 70125 BARI
Telefono: 080 5520729 - 080 5520734
Fax: 080 5406664
m.campese@regione.puglia.it

Marida DENTAMARO

Sud e Federalismo, Politiche per il Mezzogiorno, Rapporti con la Commissione Europea, Sistema delle Conferenze interistituzionali, Enti locali e decentramento, Contratti e appalti, Contenzioso amministrativo, Affari generali.
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
Telefono: 080 5406161 - 080 5406338
Fax: 080 5406189
i.dentamaro@regione.puglia.it

Tommaso FIORE

Sanità, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Gestione Sanitaria, Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica.
Viale Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5403158 - 080 5403355
Fax: 080 5403237
t.fiore@regione.puglia.it

Nicola FRATOIANNI

Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del programma, Coordinamento delle politiche per l'attuazione del programma, Politiche giovanili e innovazione, Cittadinanza attiva e politiche di inclusione dei migranti, Beni confiscati alle mafie, Trasparenza, Comunicazione istituzionale.
Via Celso Ulpiani, 10 – 70125 BARI
Telefono: 080.5406208
Fax: 080 5407780
n.fratoianni@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Welfare, Lavoro, Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Pugliesi nel mondo.
Viale Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5504054 - 080 5404625
Fax: 080 5404654
e.gentile@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo, Cultura, Turismo, Attività culturali, Relazioni internazionali e Pace, Promozione turistica, Biblioteche, Musei e Archivi.
Via Gobetti, 26 – 70125 BARI
Telefono: 080 5406536 - 080 5429880
Fax: 080 5406537
assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Infrastrutture strategiche e mobilità, Sistema Integrato dei trasporti, Programmazione Vie di Comunicazione.
Via G. De Ruggiero, 58 – 70125 BARI
Telefono: 080 5562364 - 080 5968402
Fax: 080 5405614
g.minervini@regione.puglia.it

Lorenzo NICASTRO

Qualità dell'ambiente, Ecologia, Ciclo rifiuti e Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di differenziazione, Recupero e riuso dei rifiuti, Bonifiche, Demanio Marittimo, Foreste.
Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip) – 70056 Modugno (BA)
Telefono: 080 5857908
Fax: 080 5406844
l.nicastro@regione.puglia.it

Michele PELILLO

Bilancio e programmazione, Federalismo fiscale, Fondi strutturali agenda 2007-2013 e fondi FAS, Finanze, Economato, Demanio e Patrimonio.
Viale Caduti di tutte le Guerre, 7
70126 BARI
Telefono: 080 5540859 - 080 5586861
Fax: 080 5404103
m.pelillo@regione.puglia.it

Alba SASSO

Diritto allo studio e formazione, Scuola, Università e Ricerca, Formazione professionale.
Via Gobetti, 26 – 70125 BARI
Telefono: 080 5407611 - 080 5343835
Fax: 080 5405660
alba.sasso@regione.puglia.it

Dario STEFÀNO

Risorse agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca.
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
Telefono: 080 5405002
Fax: 080 5405233 - 080 5559553
d.stefano@regione.puglia.it

Consiglio Regionale
della Puglia